BOLLETTINO UFFICIALE

DELL'AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

(PUBBLICAZIONE MENSILE)

Anno VII — Mogadiscio, 1 febbraio 1956 — N. 2

Supplementi pubblicati durante il mese di Gennaio 1956:

Supplemento N. 1 in data 10 gennaio 1956 contenente:

ORDINANZA n. 1 in data 5 gennaio 1956: *Istituzione e funzionamento dell'Assemblea Legislativa.* 51

ORDINANZA n. 2 in data 5 gennaio 1956: *Attribuzioni dell'Assemblea Legislativa e procedura per la formazione delle leggi.* 54

Supplemento N. 2 in data 16 gennaio 1956 contenente:

S.A.G. - Società Agricoltori Giuba - S.p.A.: *Avviso di convocazione d'Assemblea.* 59

Supplemento N. 3 in data 18 gennaio 1956 contenente:

DECRETO n. 246 rep., in data 24 dicembre 1955: *Approvazione del Testo Unico contenente le norme regolanti il contratto d'impiego locale a tempo determinato relativo all'assunzione del personale non somalo.* 63

Direzione Affari Interni: *Avviso — Elezione dei rappresentanti delle comunità etniche minori in seno all'Assemblea Legislativa.* 73

Supplemento N. 4 in data 24 gennaio 1956 contenente:

Società Azionaria Concessionari Agricoli S.p.A.: *Convocazione d'Assemblea.* 77

S.A.C.A. - Società Azionaria Concessionari Agricoli - Vittorio d'Africa: *Bilancio.* 78

Stamperia A.F.I.S. - Mogadiscio

SOMMARIO

PARTE PRIMA

1956:

ORDINANZE:

ORDINANZA n. 3 in data 5 gennaio 1956: *Divieto di importazione, transito e detenzione delle foglie e dei rametti apicali di Catha Edulis (Ciat).* 85

1955:

DECRETI:

DECRETO n. 247 rep. in data 22 dicembre 1955: *Approvazione del regolamento del personale civile somalo.* 86

DECRETO n. 248 rep. in data 22 agosto 1955: *Concessione di area demaniale a scopo edilizio al Sig. Hagi Mohamed Hagi Abati.* 99

DECRETO n. 249 rep. in data 21 novembre 1955: *Concessione cava pietrame con annessa fornace da calce ai Sigg. Hassan Bunei Nur e Mohamed Issa Scek.* 100

DECRETO n. 250 rep. in data 26 novembre 1955: *Nomina del Dr. Armando Covatta a Presidente della Commissione Consultiva per l'esame delle domande d'importazione e di esportazione in sostituzione del Dr. Giulio Carnevali.* 101

DECRETO n. 251 rep. in data 6 dicembre 1955: *Norme disciplinanti l'esecuzione della procedura mobiliare per la riscossione coattiva dell'imposta sulle abitazioni e del tributo sulle sciambe.* 102

DECRETO n. 252 rep. in data 17 dicembre 1955: *Nomina dello agron. Ruggero Tozzi a membro della Commissione per il collaudo di tutti i materiali in dotazione alla Direzione Sviluppo Economico, in sostituzione dell'agron. Gaspero Nutini.* 103

DECRETO n. 253 rep. in data 17 dicembre 1955: *Cessazione del Dr. Giovanni Zeppa dall'incarico di Vice Giudice Regionale del Benadir.* 103

DECRETO n. 254 rep. in data 17 dicembre 1955: *Cessazione del Dr. Ideale Marchi dall'incarico di Giudice Regionale del Mudugh e nomina del Dr. Giovanni Zeppa.* 104

DECRETO n. 255 rep. in data 17 dicembre 1955: *Cessazione del Dr. Giuseppe Chiavalon dall'incarico di Giudice Regionale del Basso Giuba e nomina del Dr. Ideale Marchi.* 105

DECRETO n. 256 rep. in data 22 dicembre 1955: *Cessazione del Sig. Ugolino Zeppa dall'incarico di cancelliere presso l'Ufficio del Giudice della Somalia e nomina del Sig. Fortunato Mirabile.* 106

DECRETO n. 257 rep. in data 22 dicembre 1955: *Indennità accessorie dovute al personale civile somalo.* 106

DECRETO n. 258 rep. in data 23 dicembre 1955: *Riconoscimento della personalità giuridica della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia con sede in Mogadiscio ed approvazione dello Statuto.* 110

DECRETO n. 259 rep. in data 23 dicembre 1955: *Soppressione dell'Ente Autonomo «Fiera della Somalia» e affidamento delle attività e degli scopi alla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia.* 119

DECRETO n. 260 rep. in data 23 dicembre 1955: *Variazioni in aumento al Bilancio di Previsione per l'Es. Fin. 1955.* 119

DECRETO n. 261 rep. in data 31 dicembre 1955: *Variazioni compensative al Bilancio di Previsione per l'Es. Fin. 1955.* 122

DECRETO n. 262 rep. in data 31 dicembre 1955: *Promozione a sottotenente di 14 allievi ufficiali del 1° corso d'istruzione in Italia presso la Scuola Fanteria di Cesano.* 128

1956:

DECRETO n. 1 rep. in data 3 gennaio 1956: *Ampliamento della municipalità di Alula.* 129

DECRETO n. 2 rep. in data 3 gennaio 1956: *Istituzione della municipalità di Bereda.* 129

DECRETO n. 3 rep. in data 3 gennaio 1956: *Istituzione della municipalità di Meragno.* 130

DECRETO n. 4 rep. in data 4 gennaio 1956: *Nomina della Commissione di esperti, prevista dall'art. 7 dell'Ordinamento minerario, per l'anno 1956.* 131

DECRETO n. 5 rep. in data 9 gennaio 1956: *Nomina Assessori presso la Sezione di Appello della Corte di Assise e presso la Corte di Assise per l'anno 1956.* 132

DECRETO n. 6 rep. in data 9 gennaio 1956: *Nomina Assessori dei Tribunali Regionali della Somalia per l'anno 1956.* 135

Direzione Sviluppo Economico: *Autorizzazione al Sig. Hassan Elmi Alas a svolgere l'attività economica.* 136

Direzione degli Affari Interni: *Elenco delle Liste dei Candidadi all'elezione a Deputati all'Assemblea Legislativa, riscontrate regolari dai Giudici Regionali.* 136

PARTE SECONDA

Ufficio del Giudice della Somalia: *Avviso di istanza di vendita di immobile.* 145

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir: *Avviso — eredità giacente del defunto Gino Cedron.* 145

Ufficio del Notaio della Somalia: *Avviso — costituzione della Società per Azioni « Seferian & Co. (Somalia) Ltd. - S.p.A. ».* 146

Ufficio del Notaio della Somalia: *Avviso — costituzione della « Cooperativa Commerciale - COCOM ».* 146

S.A.C.A. — Società Azionaria Concessionari Agricoli: *Estratto del verbale d'Assemblea Straordinaria.* 146

Saline Somale S. A. — Mogadiscio: *Estratto verbale Assemblea.* 147

Società Commerciale Italo-Somala: *Avviso — mandato.* 147

Direzione Affari Finanziari: *N. 8 avvisi ad opponendum.* 148

Direzione Sviluppo Economico: *N. 8 avvisi ad opponendum.* 150

PARTE TERZA

DECRETI di nomina dei Capi degli Uffici dell'AFIS:

Carnevali Dr. Giulio — 1

Solferini Dr. Amedeo — 1, 2

Gasbarri Dr. Luigi — 2.

DECRETI di nomina dei Capi Distretti:

Comella Dr. Franco — 1

Ahmed Adda Megne — 1

Santasilia Nicola — 2

Adda Megne — 2

155

PARTE PRIMA

ORDINANZA n. 3 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTO l'art. 8 dell'Accordo di Tutela per il territorio della Somalia;

VISTO l'art. 4 della Dichiarazione dei Principi Costituzionali annessa all'Accordo di Tutela;

DELIBERA e promulga la seguente

ORDINANZA

Art. 1.

E' proibita l'importazione, il transito, e la detenzione delle foglie e dei rametti apicali di Catha Edulis (Ciat).

Art. 2.

Chiunque intende importare foglie o rametti apicali della pianta suddetta a scopo scientifico, farmaceutico o sanitario deve munirsi di apposita autorizzazione rilasciata dal competente Capo Regione.

Art. 3.

I contravventori all'art. 1 sono puniti con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a So. 200,—.

Art. 4.

Chiunque essendo autorizzato ad importare foglie della pianta suddetta ai sensi dell'art. 2, ne faccia uso diverso, è punito, ove il fatto non costituisca reato più grave, con la reclusione fino a sei mesi e con la multa da So. 400 a So. 1.000.

Art. 5.

La presente Ordinanza entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Mogadiscio, li 5 gennaio 1956.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

DECRETO n. 247 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica Italiana 9 dicembre 1952, n. 2357;

VISTA l'Ordinanza 5 aprile 1954, numero 9;

RITENUTO di dover emanare norme regolamentari a sensi dell'articolo 35 dell'Ordinanza predetta;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato l'unito regolamento del personale civile somalo.

Art. 2.

Il regolamento di cui all'articolo precedente entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Mogadiscio, lì 22 dicembre 1955.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

VISTO e Registrato - Reg. n. 12 - foglio n. 247.
Mogadiscio, lì 31 dicembre 1955.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

REGOLAMENTO DEL PERSONALE CIVILE SOMALO

Capo I — Concorsi di assunzione.

Art. 1.

I concorsi per l'assunzione del personale civile somalo di cui all'Ordinanza 5 aprile 1954, n. 9, sono banditi, per il grado iniziale, con provvedimento dell'Amministratore da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale dell'Amministrazione.

Il bando deve indicare i posti messi a concorso, il termine per presentare le domande, i documenti prescritti, gli eventuali requisiti speciali richiesti per i posti da ricoprire, le materie di esame ed i relativi programmi.

Art. 2.

Per ogni concorso è nominata, con provvedimento dell'Amministrazione, una Commissione esaminatrice.

Il Presidente della Commissione potrà nominare, se necessario, dei Commissari di vigilanza per le prove scritte.

Art. 3.

Le modalità per la presentazione e l'identificazione dei candidati agli esami e per lo svolgimento di questi saranno stabilite di volta in volta dalla Commissione esaminatrice la quale ha la facoltà di adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire l'osservanza delle modalità stabilite, compresa l'esclusione dagli esami dei candidati che vi contravvengono.

La Commissione esaminatrice dovrà stabilire anche le modalità per garantire che il riconoscimento dei nomi dei concorrenti venga fatto dopo che tutte le prove scritte siano state esaminate e giudicate.

Art. 4.

Negli esami di concorso per l'ammissione agli impieghi civili sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media corrispondente ad almeno sette decimi nelle prove scritte obbligatorie e non meno di sei decimi in ciascuna di esse; la prova orale, che è unica, non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione corrispondente a sei decimi.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

Nel caso che fra gli esami di concorso vi siano prove facoltative, nello stabilire la votazione complessiva si terrà conto anche dei punteggi suppletivi ottenuti nelle prove stesse, secondo quanto stabilito nel bando di concorso.

La graduatoria dei candidati che hanno superato le prove d'esame del concorso è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di voti la precedenza è stabilita per sorteggio.

I candidati che abbiano superato le prove di esame e che siano compresi nel numero dei posti messi a concorso sono dichiarati vincitori.

Quelli che abbiano superato le prove di esame e che eccedano il numero dei posti messi a concorso sono dichiarati idonei.

Art. 5.

Di tutte le operazioni degli esami e delle deliberazioni prese dalla Commissione esaminatrice, anche nel giudicare i singoli lavori, si redige, giorno per giorno, un processo verbale sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario.

Art. 6.

La valutazione delle prove d'esame è fatta collegialmente dalla Commissione esaminatrice.

Il giudizio della Commissione esaminatrice nella valutazione delle prove di esame è insindacabile.

Art. 7.

L'Amministratore riconosce la regolarità dello svolgimento del con-

corso e decide in via definitiva sui ricorsi presentati, nonchè sulle contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti.

La graduatoria dei candidati che abbiano superato le prove di esame del concorso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale e contro di essa è ammesso ricorso all'Amministratore entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Capo II — Ammissione in servizio e periodo di prova.

Art. 8.

I vincitori del concorso sono ammessi in servizio a titolo di prova.

Gli idonei non acquisiscono alcun diritto, in nessun caso, a ricoprire i posti che risultano comunque vacanti.

Tuttavia, in caso di rinuncia da parte di candidati vincitori, gli idonei possono essere ammessi in servizio, in ordine di graduatoria, allo stesso titolo dei vincitori.

Art. 9.

Il personale in prova non può conseguire la nomina ad impiegato se non dopo aver prestato servizio per il periodo di sei mesi ed ottenuto il giudizio favorevole della Commissione del personale.

Il personale in prova ha l'obbligo di frequentare eventuali corsi di addestramento che fossero istituiti dall'Amministrazione, e di sostenere gli esami eventualmente stabiliti alla fine dei corsi medesimi.

In questo ultimo caso la nomina è subordinata anche al favorevole esito degli esami stessi.

Gli esami si intendono favorevolmente superati quando l'esaminato abbia ottenuto una votazione di almeno sei decimi in ciascuna delle prove di esame.

Art. 10.

Al personale in prova che sia già impiegato dell'Amministrazione con stipendio superiore all'assegno stabilito per il periodo di prova, viene conservata, a titolo personale e fino a riassorbimento per successivi aumenti, la differenza fra tale stipendio e l'assegno concesso.

Art. 11.

I vincitori del concorso e gli idonei eventualmente ammessi in servizio devono assumere servizio, sotto pena di decadenza, alla data e nella sede che saranno loro comunicate.

Qualora, per giustificati motivi, il servizio venga iniziato con ritardo sul termine stabilito, la corresponsione degli assegni decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

Art. 12.

Il personale che al termine del periodo di prova non sia riconosciuto idoneo ad ottenere la nomina ad impiegato o non abbia superato

con esito favorevole gli esami di cui al precedente articolo 9, cessa di far parte dell'Amministrazione senza diritto ad alcun compenso od indennizzo.

Capo III — Nomina in ruolo e giuramento.

Art. 13.

La nomina ad impiegato ha luogo, con decreto dell'Amministratore, al grado iniziale del ruolo per il quale è stato bandito il concorso.

A tutti i successivi effetti, il periodo di prova è considerato come servizio prestato al grado iniziale.

Art. 14.

L'impiegato che abbia ottenuto la nomina deve prestare il giuramento avanti al capo ufficio e in presenza di due testimoni idonei.

Del giuramento prestato sarà redatto apposito verbale da conservarsi presso la Direzione del Personale.

Capo IV — Commissione del Personale.

Art. 15.

La Commissione del Personale è nominata con decreto dell'Amministratore ed è composta da un presidente, da sei a otto membri e da un segretario scelti fra capi ufficio e funzionari direttivi dell'Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento del presidente, ne esercita le funzioni il membro più elevato in grado.

Il presidente, qualora lo ritenga necessario, può chiamare a far parte della Commissione, di volta in volta e con voto consultivo, i capi ufficio o servizio dell'Amministrazione.

In caso di parità di voti favorevoli e contrari, prevale il voto del presidente o di chi ne fa le veci.

Il segretario non ha voto.

Di ogni riunione della Commissione è redatto processo verbale firmato dal presidente e dal segretario.

Nel decreto di nomina l'Amministratore può stabilire altre eventuali norme per il funzionamento della Commissione.

Capo V — Note di qualifica.

Art. 16.

Le note di qualifica devono essere compilate entro il mese di gennaio successivo all'anno a cui esse si riferiscono.

Esse devono comprendere le notizie riguardanti le condizioni fisiche e le qualità intellettuali dell'impiegato, la sua condotta in servizio

e quella privata, la diligenza e l'operosità, nonchè tutte le speciali circostanze riguardanti il disimpegno del servizio cui è addetto, l'attitudine alle funzioni del grado superiore, e ogni altra annotazione ritenuta opportuna.

L'impiegato può ricorrere contro la qualifica attribuitagli, entro quindici giorni dalla comunicazione.

L'Amministratore, in base a relazione della Commisisone del Personale, corredata dei chiarimenti per iscritto del capo ufficio che ha assegnato la qualifica, formula la qualifica definitiva, ove non ritenga di confermare quella assegnata dal Capo ufficio.

La decisione dell'Amministratore è comunicata per iscritto all'interessato.

Per il personale in prova, le note qualifica debbono essere compilate anche alla fine del periodo di prova.

Art. 17.

La qualifica di ottimo è conferita soltanto a quegli impiegati che, avuto riguardo alla categoria cui appartengono, eccellano per aver dato speciali prove di capacità, cultura e preparazione, di operosità e diligenza, e che abbiano tenuto sempre condotta esemplare, segnalandosi nell'esercizio delle proprie funzioni, anche per cospicuo rendimento di lavoro, e dimostrando spiccate attitudini agli uffici direttivi, quando ne sia il caso.

Sarà, inoltre, tenuto conto, nell'attribuire tale qualifica, dei servizi prestati in condizioni eccezionali; del tempo trascorso in residenze malsane e disagiate; degli studi e dei lavori di ufficio di speciale importanza.

Di queste circostanze dovrà, in ogni modo, farsi espressa mensione nelle note di qualifica.

Non può essere qualificato ottimo l'impiegato che sia incorso in una sanzione disciplinare nell'anno cui si riferisce la relativa nota.

Art. 18.

La qualifica di buono è attribuita agli impiegati che, oltre a possedere i generali requisiti di capacità, abbiano dato prova di operosità, zelo, diligenza e buona condotta, dimostrandosi idonei agli uffici direttivi, quando ne sia il caso.

Art. 19.

E' qualificato mediocre l'impiegato il quale nell'anno cui si riferisce la nota non abbia dato sufficiente prova di idoneità, diligenza o buona condotta.

In ogni caso è qualificato mediocre l'impiegato cui, nell'anno predetto, sia stata inflitta una punizione superiore alla multa.

Art. 20.

E' qualificato cattivo l'impiegato che, nell'anno cui si riferisce la nota relativa, non abbia dimostrato idoneità, diligenza o buona condotta.

In ogni caso è qualificato cattivo l'impiegato cui, durante l'anno,

sia stata inflitta la punizione della sospensione dall'impiego e dallo stipendio.

Capo VI — Promozioni.

Art. 21.

Le promozioni sono conferite dall'Amministratore per anzianità, per esame e per merito, nel limite dei posti vacanti in ciascun grado, agli impiegati del grado immediatamente inferiore che abbiano compiuto nel grado stesso il periodo minimo di servizio per esso stabilito nella tabella annessa all'ordinanza n. 9.

Art. 22.

S'intendono disponibili in un grado anche i posti vacanti nei gradi superiori.

Art. 23.

Le promozioni per anzianità sono conferite, previo scrutinio della Commissione del Personale, per ordine di anzianità nel grado, agli impiegati che nel quinquennio anteriore abbiano conseguito qualifiche di ottimo o di buono.

Possono, peraltro, essere conferite anche a coloro che abbiano ottenuto una e non più di una qualifica di mediocre, purchè detta qualifica non sia stata conseguita in uno degli ultimi tre anni del quinquennio.

Art. 24.

Gli esami di promozione sono banditi, per i posti disponibili nel grado superiore, con decreto dell'Amministratore da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale.

Art. 25.

Le prove di esame per le promozioni sono stabilite di volta in volta nel provvedimento dell'Amministratore che indice gli esami stessi.

Art. 26.

L'ammissione agli esami di promozione è stabilita dall'Amministratore sentita la Commissione del Personale.

Sono ammessi agli esami di promozione, a domanda, gl'impiegati che nel quinquennio anteriore abbiano conseguito qualifiche di ottimo o di buono.

Possono, peraltro, essere ammessi a sostenere gli esami anche coloro che abbiano ottenuto una e non più di una qualifica di mediocre, purchè detta qualifica non sia stata conseguita in uno degli ultimi tre anni del quinquennio.

Art. 27.

Per gli esami di promozione si applicano le disposizoni contenute nei precedenti articoli dal 2 al 7.

Art. 28.

Le promozioni per esame sono conferite agli impiegati che abbiano sostenuto e superato gli appositi esami, secondo l'ordine della graduatoria relativa.

Art. 29.

Gli impiegati risultati idonei agli esami di promozione ma che eccedano il numero dei posti disponibili, conseguono la promozione, in ordine di graduatoria, quando si verifichino vacanze nei gradi superiori.

Art. 30.

Agli impiegati che partecipano ad esami di promozione, quando non risiedono nel luogo ove si svolgono gli esami stessi, sono rimborsate le spese di viaggio ed è corrisposta l'indennità di missione dal giorno precedente al giorno uccessivo agli esami.

Perdono il diritto a tale rimborso e a detta indennità coloro che siano esclusi dagli esami o che, pur avendo preso parte a qualcune delle prove, non si presentino, senza giustificato motivo, alle altre.

Art. 31.

Le promozioni per merito sono conferite in base ad una graduatoria dei maggiormente meritevoli della promozione, predisposta dalla Commissione del Personale nel numero dei posti da conferire, fra coloro che abbiano conseguito, nel quinquennio anteriore, qualifiche di ottimo o di buono.

Qualora, peraltro, rimangano ancora posti disponibili per la promozione, possono essere prescelti anche impiegati che abbiano ottenuto una e non più di una qualifica di mediocre, purchè detta qualifica non sia stata conseguita in uno degli ultimi tre anni del quinquennio.

Art. 32.

L'impiegato sottoposto a procedimento penale o disciplinare può essere escluso, con provvedimento dell'Amministratore, sentita la Commissione del Personale, dall'esame e dallo scrutinio di promozione di grado, sempre quando detto esame o scrutinio abbiano luogo durante il procedimento.

Qualora l'impiegato sia sottoposto al procedimento dopo l'esame o scrutinio di cui sopra, ma prima che la promozione sia decretata, questa è sospesa fino al termine del procedimento stesso.

Se il procedimento penale sia definito con sentenza irrevocabile di condanna per delitti dolosi non compresi fra quelli indicati all'art. 26, lettera b), dell'Ordinanza n. 9 e senza che al condannato sia concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, l'esclusione dalla promozione è definitiva.

Uguale provvedimento è adottato nei confronti dell'impiegato cui sia comminata una sanzione disciplinare superiore alla multa.

Negli altri casi l'impiegato consegue la promozione e conserva l'anzianità e l'ordine di graduatoria inerenti alla promozione stessa.

Le promozioni che nel frattempo abbiano avuto luogo restano valide salvo le eventuali variazioni nell'ordine di graduatoria in conseguenza di quanto disposto nel precedente comma.

Capo VII — Aumenti periodici di stipendio e gratifiche.

Art. 33.

Gli aumenti periodici di stipendio sono conferiti dall'Amministratore.

Gli anni per i quali l'impiegato abbia conseguito qualifiche inferiori al buono, non sono computabili per gli aumenti periodici di stipendio.

Art. 34.

Nel primo anno di servizio i pagamenti delle gratifiche per il Ramadan e l'Arafa saranno effettuati all'impiegato in parte proporzionale al periodo di servizio prestato dalla data dell'assunzione.

Capo VIII — Licenze e aspettative.

Art. 35.

La licenza ordinaria è cumulabile al massimo per un biennio.

La licenza ordinaria è accordata, in relazione alle esigenze del servizio, dal Capo Ufficio.

Di ogni licenza ordinaria, concessa o negata, il Capo Ufficio deve darne comunicazione anche alla Direzione del Personale.

Art. 36.

Al personale insegnante la licenza ordinaria può essere concessa soltanto nel periodo di chiusura delle scuole.

Art. 37.

Il personale in licenza ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'autorità che ha concesso la licenza stessa il suo recapito ed ogni eventuale variazione di esso.

Art. 38.

L'impiegato può essere collocato in aspettativa per motivi di salute sia a domanda che d'ufficio.

Nel primo caso l'aspettativa è concessa in base a certificato medico rilasciato da un sanitario dell'Amministrazione e vistato dall'Ispettore di sanità; nel secondo caso l'aspettativa è disposta su proposta del Capo Ufficio, sentito il parere della Commissione del personale.

In tutti i casi l'Amministrazione può, se lo ritenga opportuno, disporre accertamenti sanitari da eseguirsi da apposita Commissione medica.

Art. 39.

A prescindere dalla durata massima stabilita nel secondo comma dell'articolo 15 della Ordinanza n. 9, l'aspettativa per motivi di salute ha termine col cessare della causa per la quale fu disposta.

Agli effetti della cessazione dell'aspettativa per motivi di salute, sia a domanda sia di autorità, sono applicabili le norme e la procedura di cui all'articolo precedente.

Art. 40.

Gl'impiegati in aspettativa sono soggetti alle norme disciplinari stabilite per quelli in attività di servizio, in quanto applicabili.

Essi debbono comunicare tempestivamente all'Amministrazione il loro recapito e gli eventuali cambiamenti di esso.

Art. 41.

La concessione e la cessazione delle aspettative sono disposte con decreto dell'Amministrazione.

Capo IX — Dipendenza delle malattie da cause di servizio e ricoveri in luoghi di cura.

Art. 42.

La dipendenza delle malattie o infermità da cause di servizio viene stabilita dalla Commissione del Personale previ quegli accertamenti che la Commissione stessa ritiene di dover esperire.

Art. 43.

Il ricovero gratuito in stabilimento sanitari del Territorio a' sensi dell'art. 16 dell'Ordinanza n. 9, non modifica la posizione dell'impiegato ricoverato, posizione che continua ad essere regolata dalle norme della predetta ordinanza e del presente decreto qualunque sia la durata del ricovero.

Il ricovero di cui al comma precedente termina di essere gratuito se l'impiegato durante il ricovero stesso cessa, per qualunque motivo, di far parte dell'Amministrazione.

Capo X — Istanze all'Amministratore.

Art. 44.

Le comunicazioni ed istanze di carattere personale che l'impiegato inviasse direttamente ad un'autorità superiore senza seguire la prescritta via gerarchica, sono respinte.

Tuttavia l'impiegato ha diritto di consegnare al proprio superiore pieghi suggellati diretti all'Amministratore, esclusivamente per questioni personali di particolare gravità e delicatezza.

Tali pieghi, dei quali il superiore che li riceve deve rilasciare ricevuta all'interessato, devono essere inoltrati di ufficio senza indugio.

Capo XI — Sede di servizio e trasferimento.

Art. 45.

L'impiegato non può allontanarsi dalla sede assegnatagli nè abbandonare il servizio senza esserne debitamente autorizzato.

Art. 46.

I trasferimenti degli impiegati, sia d'ufficio che a domanda, sono disposti dall'Amministratore.

Di norma l'impiegato non può ottenere il trasferimento a domanda se non dopo trascorsi almeno un anno di permanenza nella sede dalla quale desidera essere trasferito.

Capo XII — Punizioni disciplinari.

Art. 47.

Il rimprovero è inflitto:

a) per inosservanza dell'orario di ufficio, per negligenza in servizio o per lievi mancanze, anche fuori servizio;
b) per assenza dall'ufficio non giustificata.

Art. 48.

La multa è inflitta:

a) per recidiva nei fatti che dettero in precedenza motivo al rimprovero o per maggiore gravità di essi;
b) per contegno non corretto verso i superiori, colleghi o dipendenti, ovvero verso il pubblico;
c) per lieve insubordinazione;
d) per irregolare condotta;

Art. 49.

La riduzione dello stipendio è inflitta:

a) per recidiva nei fatti che dettero in precedenza motivo alla punizione della multa o per maggior gravità di essi;
b) per inosservanza del segreto di ufficio che non abbia prodotto conseguenze dannose;
c) per tolleranza di irregolarità di servizio o di atti di indisciplina, di scorretto contegno o di abusi, da parte del personale dipendente;
d) per manifestazioni sconvenienti al prestigio dell'Amministrazione;
e) per qualsiasi infrazione che dimostri riprovevole condotta, difetto di rettitudine o tolleranza di gravi abusi;
f) per grave insubordinazione.

Art. 50.

Agli effetti amministrativo-contabili, la multa e la riduzione dello stipendio vanno considerate come minori assegni corrisposti.

Art. 51.

La sospensione dall'impiego e dallo stipendio è inflitta:

a) per recidiva nei fatti che dettero in precedenza motivo alla punizione della riduzione dello stipendio o per maggiore gravità di essi;
b) per inosservanza del segreto d'Ufficio, che abbia portato conseguenze dannose;
c) per pregiudizio recato agli interessi dell'Amministrazione o a quelli dei privati nei loro rapporti con l'Amministrazione, e derivato da grave negligenza nell'adempimento dei doveri d'ufficio;
d) per offesa al decoro dell'Amministrazione;
e) per uso dell'impiego a fini personali;
f) per qualunque manifestazione collettiva, che miri a esercitare pressione sull'azione dei superiori o a diminuirne l'autorità;
g) per denigrazione dell'Amministrazione e dei superiori.

Art. 52.

Si incorre nel licenziamento dal servizio:

a) per recidiva nelle infrazioni che dettero in precedenza motivo alla sospensione dall'impiego e dallo stipendio o per maggiore gravità di esse;
b) per grave abuso di autorità;
c) per grave abuso di fiducia;
d) per inosservanza del segreto di ufficio che abbia portato grave pregiudizio all'Amministrazione o a privati;
e) per illecito uso o distrazione di somme amministrate o tenute in deposito o per connivente tolleranza di tali abusi commessi dagli impiegati dipendenti;
f) per accettazione di qualsiasi compenso o per qualsiasi partecipazione a benefici ottenuti o sperati, dipendenti da affari trattati dall'impiegato stesso per ragioni d'ufficio;
g) per violazione dolosa dei doveri di ufficio, con pregiudizio della Amministrazione o dei privati o con pericolo di perturbazione della sicurezza pubblica;
h) per gravi atti di insubordinazione contro l'Amministrazione o i superiori commessi pubblicamente, con evidente offesa del principio di disciplina e di autorità.
i) per manifestazioni, sia in ufficio che fuori, che non diano piena garanzia di un fedele adempimento dei propri doveri;
l) per violazione degli obblighi di cui all'articolo 22 dell'ordinanza n. 9;
m) per assenza dall'ufficio, senza giustificato motivo, per un periodo superiore a 10 giorni.

Art. 53.

In caso di infrazione disciplinare, il Capo Ufficio o servizio deve infliggere la punizione di sua competenza seguendo la procedura sommaria che esime dall'osservanza delle disposizioni contenute negli articoli 55 e seguenti relativi al procedimento disciplinare.

Prima di infliggere la punizione egli deve tuttavia invitare l'impiegato a giustificarsi.

Comunque, della punizione inflitta viene data comunicazione all'interessato per iscritto e con la debita motivazione.

Copia della comunicazione è rimessa alla Direzione del Personale per essere unita agli atti personali dell'impiegato.

Art. 54.

Il termine per presentare ricorso contro le punizioni del rimprovero e della multa è di quindici giorni dalla data della comunicazione di cui all'articolo precedente.

Capo XIII — Procedimento disciplinare.

Art. 55.

In caso di infrazione disciplinare la cui punizione esuli dalla sua competenza, il Capo Ufficio o servizio contesta i fatti all'interessato e procede a tutti gli ulteriori accertamenti che ritenga necessari.

Dopo completata l'istruttoria trasmette l'incartamento alla Direzione del Personale la quale, se non ritiene necessari altri accertamenti, passa l'incartamento stesso alla Commissione del Personale per la trattazione orale.

Art. 56.

All'impiegato deve essere dato avviso, almeno 10 giorni prima, del giorno e dell'ora fissati per la trattazione orale di cui all'ultimo comma dell'articolo precedente.

L'impiegato ha diritto, a sua richiesta, di essere sentito personalmente e di presentare difesa per iscritto.

Art. 57.

Il provvedimento col quale si infligge una punizione a seguito di proposta della Commissione del Personale è adottato con decreto dell'Amministratore che sarà comunicato anche all'interessato.

Art. 58.

Ogni procedimento disciplinare è sospeso, in qualunque stadio esso si trovi, quando a carico dell'impiegato viene iniziato un procedimento penale.

Art. 59.

Quando il procedimento disciplinare al quale l'impiegato sia stato sottoposto, ha termine col proscioglimento, la sospensione eventualmente disposta a' sensi dell'art. 24 dell'Ordinanza n. 9, è revocata e l'impiegato riacquista l'anzianità di servizio perduta nonchè il diritto agli stipendi non percepiti dedotto quanto fosse stato già corrisposto alla famiglia a titolo di assegno alimentare.

La stessa norma si applica nel caso di assoluzione o di non luogo a procedere se trattasi di procedimento penale, o quando questo ha termine con sentenza divenuta irrevocabile che escluda la sussistenza del fatto o, pur ammettendo la sussistenza del fatto, escluda che l'impiegato lo abbia commesso.

Tuttavia quondo l'Amministrazione ritenga che dal procedimento penale siano emersi fatti e circostanze che rendano passibile l'impiegato di sanzione disciplinare, può deferire il caso alla Commissione del Personale.

Quando la punizione inflitta a seguito di procedimento disciplinare escluda in tutto o in parte la sospensione eventualmente già sofferta, si applica, per il periodo di sospensione eccedente la punizione inflitta, la norma contenuta nel primo comma del presente articolo.

In caso di condanna penale che non comporti la cessazione dal servizio a sensi dell'art. 26, lettera b), dell'ordinanza n. 9, l'impiegato è sottoposto a procedimento disciplinare.

Capo XIV — Disponibilità.

Art. 60.

Il collocamento in disponibilità e l'eventuale riammissione in servizio al termine di tale posizione sono disposti con decreti dell'Amministratore.

Capo XV — Dimissioni.

Art. 61.

Le dimissioni dall'impiego devono essere presentate per iscritto.

L'impiegato che si è dimesso è obbligato a proseguire nello adempimento dei doveri di ufficio finchè non gli è pervenuta l'accettazione delle dimissioni.

L'accettazione può essere ritardata o rifiutata per motivi di servizio e può altresì essere rifiutata qualora trovasi in corso un procedimento disciplinare o penale a carico dell'impiegato.

Capo XVI — Cessazione dal servizio.

Art. 62.

La cessazione dal servizio per i motivi di cui alle lettere f) e g) dell'art. 26 dell'ordinanza n. 9, è disposta dall'Amministratore previo accertamento delle condizioni di salute dell'impiegato da effettuarsi mediante visita medico-collegiale.

Art. 63.

L'impiegato che per due anni consecuitivi sia stato qualificato cattivo, sarà sottoposto alla Commissione del Personale per l'even-

tuale licenziamento dal servizio a norma dell'art. 26, lettera h) dell'ordinanza n. 9.

Capo XVII — Riammissione in servizio.

Art. 64.

Le riammissioni in servizio previste dall'art. 28 dell'ordinanza n. 9, sono disposte dall'Amministratore previo parere della Commissione del Personale.

L'impiegato riammesso in servizio è iscritto nel grado cui apparteneva occupandovi l'ultimo posto.

Capo XVIII — Indennità per cessazione dal servizio.

Art. 65.

Le indennità previste negli articoli 31 e 32 dell'ordinanza n. 9, vengono calcolate sulla base dell'ultimo stipendio percepito dall'impiegato in misura intera, qualunque sia la posizione dell'impiegato stesso al momento della cessazione dal servizio o del decesso.

Mogadiscio, lì 22 dicembre 1955.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

DECRETO n. 248 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

RITENUTO che, per effetto dell'ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, in quanto compatibili con l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'ordinamento fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTE le domande in data 5 febbraio 1954 e 28 giugno 1954 dell'Hagi Mohamed Hagi Abati, intese ad ottenere in concessione a scopo edilizio un appezzamento di terreno demaniale della superficie di complessivi mq. 981,42, sito in Mogadiscio sul prolungamento di via Roma;

CONSIDERATO che gli avvisi ad opponendum, riguardanti l'area richiesta, sono stati affissi, a termini di legge, all'albo municipale di Mogadiscio e pubblicati sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S. n. 6 del 1° giugno 1954 e n. 10 del 1° ottobre 1954, senza opposizione da parte di terzi;

CONSIDERATO che il progetto, presentato dall'Hagi Mohamed Hagi Abati, riguardante la costruzione di uno stabile in muratura ad uso di abitazione e di negozio, è stato approvato dalla Commissione edilizia municipale di Mogadiscio nella 189.a seduta del 19 novembre 1954;

VISTI i fogli n. 623250 in data 2 luglio 1954 e n. 625060 in data 24 dicembre 1954 dell'Ufficio Tasse sugli Affari, attestanti che l'Hagi Mohamed Hagi Abati ha pagato la somma complessiva di So. 2943,75, quale prezzo stabilito dall'Amministrazione per la cessione del terreno richiesto;

CONSIDERATO che l'area di mq. 981,42 è stata consegnata all'Hagi Mohamed Hagi Abati, come si rileva dal verbale di consegna redatto dall'Ispettorato Lavori Pubblici in data 17 gennaio 1955;

VISTO il disciplinare di concessione edilizia in data 5 agosto 1955 e la planimetria che lo integra;

Decreta:

Art. 1.

E' concessa a scopo edilizio, a favore dell'Hagi Mohamed Hagi Abati, l'area demaniale di mq. 981, 42 sita in Mogadiscio, prolungamento di via Roma, come delimitata e descritta nell'annesso disciplinare di concessione.

Art. 2.

E' approvato e reso esecutivo l'atto che disciplina la concessione di cui all'art. 1, stipulato in data 5 agosto 1955 fra l'Amministrazione, rappresentata dal Direttore degli Affari Finanziari, e l'Hagi Mohamed Hagi Abati.

Mogadiscio, lì 22 agosto 1955.

p. L'AMMINISTRATORE
Franco

VISTO e Registrato - Reg. n. 11 - foglio n. 94.
Mogadiscio, lì 26 agosto 1955.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 249 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo, del citato decreto;

VISTO l'Ordinamento minerario approvato con Ordinanza 15 agosto 1951, numero 13;

VISTI i decreti 22 novembre 1951, n. 139 e 20 settembre 1952, n. 142,

relativi alla disciplina delle concessioni di cave di sostanze litoidi e di fornaci da calce;

VISTA la domanda, in data 2 maggio 1955, presentata dai Sigg. Hassan Bunei Nur e Mohamed Issa Scek, intesa ad ottenere la concessione di una cava di pietrame con annessa fornace da calce, sita nei pressi dell'Ospedale Forlanini e più precisamente nella zona denominata Caran, della estensione di mq. 1000 (mille) per la durata di anni due;

SENTITO il parere del Servizio Geo-Minerario;

Decreta:

Art. 1.

I sigg. Hassan Bunei Nur e Mohamed Issa Scek sono autorizzati a coltivare una cava di pietrame con annessa fornace da calce, sita nei pressi dell'Ospedale Forlanini e precisamente nella zona denominata Caran, della estensione di mq. 1000 (mille), indicata nella planimetria allegata al presente decreto.

Art. 2.

La concessione ha la durata di anni due a decorrere dalla data del presente decreto ed è autorizzata alle condizioni contenute nel disciplinare che fa parte integrante del decreto stesso.

Mogadiscio, lì 21 novembre 1955.

IL SEGRETARIO GENERALE
Franca

VISTO e Registrato - Reg. n. 12, foglio n. 166.
Mogadiscio, lì 20 dicembre 1955.
Il Magistrato ai Conti: O. TAM.

DECRETO n. 250 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO l'art. 9 comma terzo, del citato decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2358;

VISTO il D.A. 10 luglio 1954, n. 83 di rep., relativo alla costituzione della Commissione consultiva per l'esame delle domande d'importazione e di esportazione;

VISTO il D.A. 4 aprile 1955, n. 32 di rep., relativo alla nomina del Dott. CARNEVALI Giulio a Presidente della Commissione stessa;

CONSIDERATA l'opportunità di procedere alla nomina del Dr. CO-

VATTA Armando a Presidente della Commissione stessa, in sostituzione del Dr. CARNEVALI Giulio;

Decreta:

Con decorrenza 18 novembre 1955, il Dr. COVATTA Armando è nominato Presidente della Commissione consultiva per l'esame delle domande d'importazione e di esportazione, in sostituzione del Dr. CARNEVALI Giulio.

Mogadiscio, lì 26 novembre 1955.

IL SEGRETARIO GENERALE
Franca

VISTO e Registrato - Reg. n. 12, foglio n. 124.
Mogadiscio, lì 9 dicembre 1955.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

DECRETO n. 251 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2358;

VISTO l'art. 1 dell'Ordinanza n. 14 rep. in data 11 luglio 1955;

VISTO l'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

RICONOSCIUTA la necessità di disciplinare l'esecuzione della procedura mobiliare per la riscossione coattiva della imposta sulle abitazioni e del tributo sulle sciambe;

Decreta:

Art. 1.

Al pignoramento ed ai successivi atti di esecuzione di cui al 2° comma dell'Ordinanza n. 14 dell'11 luglio 1955 procede un impiegato di ruolo dell'Amministrazione in servizio presso i singoli Distretti, incaricato, con provvedmento del Capo Distretto, delle funzioni di messo notificatore e di ufficiale esattoriale.

Art. 2.

Gli atti della procedura esecutiva relativi alle riscossioni della imposta sulle abitazioni e del tributo sulle sciambe sono esenti da ogni forma-

lità fiscale di registro e di bollo.

Mogadiscio, lì 6 dicembre 1955.

IL SEGRETARIO GENERALE
Franca

VISTO e Registrato - Reg. n. 13 - foglio n. 2.
Mogadiscio, lì 31 dicembre 1955.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

DECRETO n. 252 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO l'art. 9, comma terzo, del citato decreto;

VISTO il D.A. n. 83 rep. del 10 luglio 1954 che istituisce una Commissione permanente per il collaudo di tutti i materiali in dotazione alla Direzione Sviluppo Economico;

CONSIDERATO che l'Agronomo Gaspero Nutini nominato Membro di tale Commissione ha rassegnato le dimissioni;

RITENUTO necessario sostituire l'Agron. Gaspare Nutini nel suo incarico di Membro e in sua vece nominare l'Agronomo Ruggero Tozzi;

Decreta:

L'Agronomo Ruggero Tozzi è nominato Membro della Commissione per l'espletamento dei compiti di cui alle premesse, in sostituzione dell'Agronomo Gaspero Nutini, dimissionario.

Mogadiscio, lì 17 dicembre 1955.

IL SEGRETARIO GENERALE
Franca

VISTO e Registrato - Reg. n. 12, foglio n. 209.
Mogadiscio, lì 31 dicembre 1955.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

DECRETO n. 253 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA l'Ordinanza n. 7 in data 22 maggio 1955 che istituisce i Giudici Regionali;

VISTO l'art. 8 dell'Ordinanza n. 7 predetta;

VISTO il D.A. n. 240 rep. in data 2 dicembre 1955 con il quale il Dr. Giovanni Zeppa viene nominato Vice Giudice Regionale del Benadir;

CONSIDERATO che il predetto dott. Giovanni Zeppa deve essere destinato ad altra sede;

UDITO il parere del Giudice della Somalia;

Decreta:

Con decorrenza dal 18 dicembre 1955, il dott. Giovanni Zeppa cessa dalla carica di Vice Giudice Regionale del Benadir.

Mogadiscio, lì 17 dicembre 1955.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

VISTO e Registrato - Reg. n. 12, foglio n. 196.
Mogadiscio, lì 31 dicembre 1955.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

DECRETO n. 254 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA l'Ordinanza n. 7 di rep. in data 22 maggio 1953 che istituisce i Giudici Regionali;

VISTO l'art. 8 dell'Ordinanza n. 7 predetta;

VISTO il D.A. n. 105 rep. in data 21 maggio 1955 con il quale il dott. Ideale Marchi viene nominato Giudice Regionale del Mudugh;

VISTO il D.A. n. 253 rep. in data 17 dicembre 1955 con il quale il Dr. Giovanni Zeppa cessa dalla carica di Vice Giudice Regionale del Benadir;

CONSIDERATO che il predetto dott. Ideale Marchi è destinato ad altra sede e che, pertanto, è necessario provvedere alla nomina di altro Giudice Regionale;

RITENUTO che tale incarico può essere affidato al dott. Giovanni Zeppa;

UDITO il parere del Giudice della Somalia;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza dal 18 dicembre 1955, il dott. Ideale Marchi cessa dalla carica di Giudice Regionale del Mudugh perchè destinato ad altra sede;

Art. 2.

Sotto la stessa data il dott. Giovanni Zeppa viene nominato Giudice Regionale del Mudugh.

Mogadiscio, lì 17 dicembre 1955.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

VISTO e Registrato - Reg. n. 12, foglio n. 197.
Mogadiscio, lì 31 dicembre 1955.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

DECRETO n. 255 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA l'Ordinanza n. 7 di rep. in data 22 maggio 1953 che istituisce i Giudici Regionali;

VISTO l'art. 8 dell'Ordinanza n. 7 predetta;

VISTO il D.A. n. 274 di rep. in data 26 ottobre 1955 con il quale il dottor Giuseppe Chiavalon veniva nominato Giudice Regionale del Basso Giuba;

VISTO il D.A. n. 254 rep. in data 17 dicembre 1955 con il quale il Dr. Ideale Marchi cessa dalle funzioni di Giudice Regionale del Mudugh;

CONSIDERATO che il dott. Giuseppe Chiavalon è stato ammesso a fruire il congedo ordinario e che pertanto si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

RITENUTO che tale incarico può essere affidato al dr. Ideale Marchi;

UDITO il parere del Giudice della Somalia;

Decreta:

Art. 1.

Sotto la data del 18 dicembre 1955, il dr. Giuseppe Chiavalon cessa dalla carica di Giudice Regionale del Basso Giuba perchè ammesso a fruire il congedo ordinario;

Art. 2.

Sotto la medesima data 18 dicembre 1955, il dott. Ideale Marchi viene nominato Giudice Regionale del Basso Giuba.

Mogadiscio, lì 17 dicembre 1955.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

VISTO e Registrato - Reg. n. 12, foglio n. 198.
Mogadiscio, lì 31 dicembre 1955.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

DECRETO n. 256 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO l'Ordinamento Giudiziario per la Somalia approvato con r.d. 20 giugno 1953, numero 1638;

VISTO l'art. 39 del vigente Ordinamento Giudiziario;

VISTO il decreto n. 187 rep. del 6 settembre 1955 con il quale il Sig. Ugolino Zeppa veniva nominato Cancelliere presso l'Ufficio del Giudice della Somalia;

CONSIDERATO che il predetto Sig. Ugolino Zeppa è stato destinato ad altro incarico, e che, pertanto, si rende necessaria la di lui sostituzione;

UDITO il parere del Giudice della Somalia;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 20 dicembre 1955 il Sig. Ugolino Zeppa cessa dall'incarico di Cancelliere presso l'Ufficio del Giudice della Somalia.

Art. 2.

Con la medesima decorrenza, al Sig. Fortunato Mirabile sono affidate le funzioni di Cancelliere presso l'Ufficio del Giudice della Somalia.

Mogadiscio, lì 22 dicembre 1955.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

VISTO e Registrato - Reg. n. 12, foglio n. 199.
Mogadiscio, lì 31 dicembre 1955.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

DECRETO n. 257 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica, 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA l'Ordinanza 15 marzo 1954, n. 8;

VISTA l'Ordinanza 5 aprile 1954, n. 9;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

Decreta:

Art. 1.

Al personale di cui all'Ordinanza 5 aprile 1954, n. 9 che compie mis

sioni in località del Territorio diverso dalla propria sede di servizio, spetta il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute, nonchè la diaria indicata nella tabella allegata.

Agli effetti della corresponsione della diaria, per giornata di missione s'intende un periodo continuativo di 24 ore trascorso fuori dalla sede ordinaria per assolvere incarichi di servizio in località distanti non meno di 30 km dalla sede stessa.

Per le missioni effettuate continuativamente in una stessa località la diaria è ridotta alla metà dopo i primi due mesi e cessa di essere corrisposta dopo altri due mesi.

Art. 2.

In caso di trasferimento da una ad altra sede di servizio nel Territorio, al personale di cui al precedente articolo spettano:

a) il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute per sè, per le mogli ed i figli a carico fino all'età di quindici anni;

b) il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il trasporto di tre quintali di mobili e masserizie per sè e di un quintale per ciascuno dei famigliari predetti, fino ad un massimo complessivo di otto quintali;

c) la diaria, per sè, secondo quanto disposto all'articolo precedente.

Il diritto al rimborso stabilito nel precedente comma per i famigliari spetta anche se questi effettuino il viaggio separatamente dal capo famiglia, entro sei mesi dall'effettivo trasferimento di esso.

Art. 3.

Le spese di viaggio e di trasporto di cui ai precedenti articoli 1 e 2 vengono rimborsate nei limiti delle tariffe vigenti nel Territorio relative ai mezzi di trasporto più economici.

Art. 4.

Per le missioni di servizio fuori del Territorio al personale di cui all'art. 1 spetta il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il viaggio con i mezzi e per le classi stabiliti dall'Amministrazione, nonchè la diaria che sarà stabilita di volta in volta nel provvedimento dell'Amministratore che dispone la missione e la cui misura non potrà superare dieci volte quella indicata nella tabella allegata.

Art. 5.

Per ogni ora di lavoro straordinario effettivamente compiuto oltre il normale orario giornaliero, al personale di cui all'art. 1 spetta il compenso indicato nella tabella allegata.

Il compenso di cui al presente articolo non può essere corrisposto per più di 30 ore mensili.

Art. 6.

Al personale di cui all'art. 1 che partecipi a qualunque titolo e con qualsiasi veste a commissioni, comprese quelle di esami di qualunque ge-

nere, consigli e collegi comunque denominati, anche se non espressamente previsti dalle vigenti disposizioni, spetta per ciascuna seduta un gettone di presenza dell'ammontare di So. 5.

Agli estranei all'Amministrazione sprovvisti di qualsiasi trattamento economico a carico dell'Amministrazione stessa, spetta un gettone di presenza in misura doppia di quella suindicata, nonchè il rimborso delle eventuali spese di viaggio effettivamente sostenute per partecipare alle sedute.

Art. 7.

Al personale di cui all'art. 1 in servizio nelle Regioni della Migiurtinia e del Mudugh, spetta un'indennità di disagiata residenza della misura giornaliera di So. 1,50.

Detta indennità spetta soltanto per le giornate di effettiva presenza in servizio nelle Regioni Suddette.

Art. 8.

Il presente decreto entra in vigore il 1° gennaio 1956.

Mogadiscio, lì 22 dicembre 1955.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

VISTO e Registrato - Reg. n. 12 - foglio n. 248.
Mogadiscio, lì 31 dicembre 1955.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

TABELLA

COMPENSO PER OGNI ORA DI LAVORO STRAORDINARIO E DIARIA GIORNALIERA DI MISSIONE SPETTANTI AL PERSONALE CIVILE SOMALO DI CUI ALL'ORDINANZA 5 APRILE 1954, N. 9.

GRADO	Compenso per ogni ora di lavoro straordinario So.	Importo della diaria giornaliera di missione So.
1° 2° 3°	2,—	10,—
4° 5° 6°	1,60	6,—
7° 8° 9°	1,30	4,—
10° 11° 12°	1,—	3,—
13° 14° 15°	0,80	2,—

Mogadiscio, lì 22 dicembre 1955.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

DECRETO n. 258 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA la domanda in data 9 giugno 1954 presentata dal Signor dott. Francesco Monti nella qualità di Presidente della Camera di Commercio con la quale viene richiesto il riconoscimento della personalità giuridica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 C.C. della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia;

VISTO l'atto costitutivo della predetta Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia in data 7 luglio 1944 a rogito Notaio Minniti cav. Demetrio;

RITENUTO opportuno riconoscere la personalità giuridica della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta la personalità giuridica della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia con sede in Mogadiscio.

Art. 2.

E' approvato l'allegato Statuto organico della Camera di Commercio. Industria e Agricoltura della Somalia, composto di N. 42 articoli.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'A.F.I.S.

Mogadiscio, lì 23 dicembre 1955.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

VISTO e Registrato - Reg. n. 12, foglio n. 232.
Mogadiscio, lì 31 dicembre 1955.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E AGRICOLTURA DELLA SOMALIA

BOZZA DI STATUTO:

Art. 1.

La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia ha sede in Mogadiscio e giurisdizione su tutto il Territorio.

Art. 2.

La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia rappresenta unitariamente e integralmente gli interessi delle Categorie economiche, ne promuove e coordina le attività.

La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia è Ente dotato di personalità giuridica. Essa è sottoposta al controllo dell'Amministrazione. A tale scopo vengono trasmessi all'Amministratore tutti gli atti deliberativi degli organi camerali compresi i bilanci preventivi. Le modalità per l'attuazione della presente disposizione sono fissate nel Regolamento previsto dall'art. 40.

SCOPI E ATTRIBUZIONI

Art. 3.

La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura oltre alle attribuzioni ad essa conferite da Leggi e Decreti speciali, ha le seguenti attribuzioni:

a) Pubblicazione di mercuriali, listini di prezzi, comunicati, annuari, bollettini periodici, informazioni di carattere economico, industriale ed agricolo;

b) Tenuta di registri anagrafici delle ditte esercenti il commercio, l'industria e l'agricoltura;

c) Compilazione o raccolta di usi e consuetudini commerciali della Somalia;

d) Rilevazione ed elavorazione di dati statistici interessanti il Commercio, l'Industria e l'Agricoltura;

e) Raccolta e conservazione di un campionario dei prodotti di esportazione ed importazione;

f) Studio di tutti i problemi che interessano l'economia della Somalia, anche attraverso la collaborazione di speciali commissioni composte di esperti delle singole materie da trattare;

g) Conciliare le controversie di lavoro che le vengono sottoposte a mezzo di apposito collegio di conciliazione ed arbitrato;

h) Promuovere ogni iniziativa utile allo sviluppo economico del Paese;

i) Organizzare la partecipazione della Somalia a Fiere e Mostre Internazionali e locali e provvedere all'organizzazione della Fiera della Somalia;

l) Designare in base alle norme che saranno stabilite da apposito regolamento i componenti il ruolo degli amministratori giudiziari; compilare il ruolo dei periti commerciali, industriali ed agrari, degli estimatori ed esattori pubblici e dei pubblici mediatori; tenere l'Albo degli esportatori e dei classificatori, selettori di cotone;

m) Provvedere, previo accordo con l'Amministrazione della Somalia, all'invio di delegati a Congressi, Assemblee ed organi aventi carattere economico;

n) Provvedere all'istituzione di borse di commercio e mercati;

o) Formulare proposte, di interesse economico, all'Amministrazione della Somalia ed esprimere il proprio parere su ogni questione che venga sottoposta.

Art. 4.

Possono essere soci effettivi della Camera di Commercio le persone fisiche e giuridiche inscritte nei ruoli dei contribuenti sul reddito in possesso di regolare licenza per esercizio di attività industriali, commerciali ed agricole.

Coloro che desiderano di diventare soci debbono farne domanda scritta corredata dei documenti che comprovano i titoli per ottenere l'inscrizione stessa.

Art. 5.

L'ammissione di soci è di competenza del Consiglio Direttivo.

ORGANI CAMERALI

Art. 6.

Sono organi della Camera di Commercio:

1) Il Presidente;
2) I Vice Presidenti;
3) Il Consiglio di Presidenza;
4) Il Consiglio Direttivo;
5) Le Sezioni;
6) Il Collegio dei Revisori;
7) L'Assemblea Generale dei Soci;
8) Il Direttore della Segreteria.

Le funzioni di segretario del Consiglio Direttivo sono esercitate da un Direttore di Segreteria e nelle sezioni da un funzionario della segreteria stessa a ciò esplicitamente designato.

Art. 7.

Il Consiglio Direttivo della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia è composto di 21 membri, eletti sette dai commercianti, sette dagli industriali-artigiani e sette dagli agricoltori.

Il numero dei componenti del Consiglio potrà essere variato qualora se ne manifesti l'opportunità. L'aumento potrà essere proposto dal Consiglio di Presidenza e dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo.

Art. 8.

I Consiglieri durano in carica un anno e possono essere rieletti.

Art. 9.

I Consiglieri sono eletti a maggioranza dall'Assemblea Generale annuale dei Soci. Ciascuna delle tre categorie del commercio della industra-artigianato e dell'agricoltura elegge i propri consiglieri.

Art. 10.

Il Consiglio Direttivo nel suo seno elegge, un Presidente e tre Vice-Presidenti.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le attribuzioni del medesimo vengono disimpegnate dal Vice Presidente più anziano.

Art. 11.

Il Presidente, i tre Vice Presidenti ed i Presidenti delle Sezioni costituiscono il Consiglio di Presidenza.

Art. 12.

La Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia è organizzata in sezioni e precisamente:

1. — Sezione Agricoltura;
2. — Sezione industria ed artigianato;
3. — Sezione del Commercio e servizi;
4. — Sezione Mostre, Fiere e Turismo.

Art. 13.

Ciascuna sezione si compone come segue:

1. — Presidente di Sezione;
2. — 4 Consiglieri di Sezione;
3. — Il Segretario.

I componenti delle singole sezioni vengono nominati annualmente dal Consiglio Direttivo tra i componenti del Consiglio stesso od anche tra persone estranee ma di particolare competenza.

Art. 14.

Il Collegio dei Revisori si compone di cinque membri, tre effettivi e due supplenti, di cui quattro eletti a maggioranza dall'Assemblea anche tra i non soci ed il quinto con funzioni di presidente nominato dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia.

Art. 15.

Il Collegio dei Revisori dei Conti controlla l'amministrazione e comunica al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea dei Soci il risultato delle sue osservazioni.

I Revisori dei conti hanno tutte e facoltà che la legge riconosce ai sindaci delle Società per azioni.

Art. 16.

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Assemblea per l'attuazione delle finalità dell'Ente.

Il Consiglio Direttivo delibera sul bilancio consuntivo ed approva i regolamenti interni.

Appartiene altresì al Consiglio Direttivo prendere iniziative ed espri-

mere pareri e voti su questioni ad esso sottoposte dalle pubbliche amministrazioni, dal Presidente della Camera di Commercio e dai suoi consiglieri.

Art. 17.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza. a parità di voti prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

Nelle votazioni a scrutinio segreto, in caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

Art. 18.

Qualora, per qualsiasi causa si verificassero vacanze in seno al Consiglio Direttivo, quest'ultimo provvederà a nominare nuovi consiglieri in sostituzione di quelli mancanti, sempre che non vengano a mancare contemporaneamente più di 1/3 dei Consiglieri in carica.

In quest'ultimo caso deve essere convocata entro 30 giorni l'Assemblea Generale dei Soci per la rinnovazione delle cariche sociali.

Art. 19.

Il Consiglio di Presidenza forma il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, elabora i regolamenti interni, delibera su tutte le materie, escluse quelle di specifica competenza del Consiglio Direttivo e delle Sezioni; provvede alle nomine del personale ed al trattamento economico dello stesso.

Nei casi di urgenza il Consiglio di Presidenza delibera anche sulle materie di competenza del Consiglio Direttivo e delle Sezioni, ma in tali casi deve presentare le deliberazioni adottate per la ratifica alla prima adunanza dell'organo competente.

Art. 20.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Camera; convoca e presiede il Consiglio Direttivo ed il Consiglio di Presidenza, stabilisce l'ordine del giorno del Consiglio Direttivo e del Consiglio di Presidenza presiede al funzionamento degli uffici e provvede per tutti gli atti di ordinaria amministrazione; prende tutte le disposizioni necessarie per il regolare funzonamento dei vari organi della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura.

Art. 21.

Il Presidente ed i Vice Presidenti della Camera di Commercio, nonchè i Presidenti di Sezione durano in carica un anno e possono essere rieletti.

Art. 22.

Spetta alle sezioni predisporre progetti, formulare proposte, esprimere pareri e voti sulle materie di rispettiva competenza e sugli argomenti rimessi al loro studio dal Presidente della Camera di Commercio.

Art. 23.

Le cariche di Presidente, di Vice Presidente e di Consigliere sono gratuite. E' consentito soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'esplicazione delle funzioni inerenti alla carica.

Art. 24.

Gli Uffici della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia sono diretti da un direttore di Segreteria. Il direttore di Segreteria, o chi lo sostituisce in tali funzioni, è responsabile della esecuzone degli atti camerali.

Art.25.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di nominare soci onorari della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia persone che abbiano acquisito nei confronti dell'Ente particolari benemerenze.

ELEZIONI

Art. 26.

L'Assemblea Generale dei Soci è convocata, in via ordinaria, annualmente per l'Approvazione del Bilancio e della Relazione del Consiglio Direttivo e per la elezione delle cariche sociali.

L'Assemblea Generale dei Soci può essere anche convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo per la discussione e l'adozione di provvedimenti di particolare interesse. L'Assemblea può essere inoltre convocata in via straordinaria quando un quinto dei soci ne faccia richiesta al Presidente. Spetta all'Assemblea Generale dei Soci proporre all'approvazione dell'Amministrazione le eventuali modifiche al presente statuto.

Art. 27.

Sono eleggibili ed elettori i Soci della Camera di Commercio al corrente col versamento dei canoni sociali.

Per le ditte a carattere personale, le Società di fatto, le Società in nome collettivo, le Società in accomandita, le Società per Azioni, è eleggibile ed elettore il titolare della Ditta, il Socio abilitato ad impegnare la Società, uno degli accomandatari, il Presidente o l'Amministratore Delegato, il Procuratore ed istitutore e comunque che sia investito della legale rappresentanza della Ditta o della Società.

I Soci possono partecipare all'Assemblea anche per delega conferita ad un altro Socio o per mezzo di un proprio procuratore. Nessun Socio può rappresentare per delega più di altri cinque Soci.

Art. 28.

Non sono elettori nè eleggibili:

a) Gli impiegati della Camera;

b) Le persone che hanno liti vertenti con la medesima;

c) Coloro che hanno parte diretta in servizi retribuiti, esazioni di tributi e diritti. A giudizio del Consiglio Direttivo possono essere dichiarati non eleggibili i Soci che hanno parte diretta in somministrazioni od appalti nell'interesse della Camera o imprese aventi scopo di lucro, sovvenute in qualsiasi modo della Camera stessa.

d) Coloro che ricevono stipendio dalle istituzioni che la Camera amministra:

e) Coloro che, avendo avuto maneggio di denaro dalla Camera, non hanno reso conto;

f) Coloro che, avendo debito liquido verso la Camera, sono stati legalmente posti in mora;

g) Gli amministratori della Camera o delle istituzioni poste sotto la sua vigilanza, dichiarati responsabili in linea tanto amministrativa quanto civile per atti della loro amministrazione;

h) Coloro che sono in stato di interdizione o di inabilità;

i) Gli ammoniti a norma di legge ed i soggetti alla vigilanza speciale;

l) I Commercianti falliti finchè duri lo stato di fallimento, ovvero dalla data in cui sono considerati falliti;

m) I condannati alla interdizione dai pubblici uffici per tutto il tempo della sua durata;

n) Coloro che sono stati condannati, qualunque sia la durata della pena inflitta per i seguenti reati: peculato, concussione, corruzione di pubblico ufficiale, violazione dei sigilli e sottrazione dal luogo di pubblico deposito, inadempimenti di obblighi e frodi nelle forniture pubbliche, simulazione di reato e calunnie, falsità in giudizio, prevaricazione, associazione a delinquere, delitti contro la fede pubblica, delitti contro la sanità ed alimentazione pubblica, violenza, lenocinio, delitti contro la proprietà perseguibile di ufficio, bancarotta fraudolente anche come istitori e rappresentanti, amministratori.

Art. 29.

Chiunque, dopo essere stato eletto, perda i requisiti per l'elettorato e per la eleggibilità, decade dalle funzioni.

La stessa decadenza colpisce chi per tre sedute consecutive, senza regolare congedo, non prenda parte alle riunioni del Consiglio delle Sezioni.

Quando si verifichi uno dei casi previsti nel presente articolo, spetta al Consiglio Direttivo di pronunciare la decadenza e di provvedere alla sostituzione del decaduto.

Art. 30.

Ai fini dell'elettorato attivo e passivo, i Soci della Camera di Commercio sono divisi in tre Categorie:

a) commercianti;

b) industriali e artigiani;

c) agricoltori.

Le liste elettorali sono compilate annualmente ed esposte all'Albo della Camera di Commercio, almeno quindici giorni prima delle elezioni.

Art. 31.

Le schede per le votazioni debbono essere conformi ai modelli approvati dalla Camera di Commercio.

In detti modelli deve essere indicata la Categoria ed il numero dei Consiglieri assegnati alla Categoria stessa.

Art. 32.

L'Assemblea Generale Ordinaria è convocata di regola entro il 31 marzo di ogni anno.

L'avviso di convocazione deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Somalia e deve essere diffuso a mezzo della stampa almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa.

L'Assemblea è valida quale che sia il numero degli intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti le modifiche dello Statuto Sociale è necessaria la presenza, in propria o per delega, di almeno un terzo dei Soci.

Art. 33.

Spetta all'Assemblea:

a) l'approvazione del Verbale dell'Assemblea precedente;

b) l'approvazione della Relazione annuale del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti;

c) l'elezione del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei Conti;

d) le eventuali modifiche allo Statuto;

e) le deliberazioni su qualsiasi argomento posto all'ordine del giorno.

Art. 34.

L'Assemblea Generale nomina il proprio Presidente.

Le funzioni di Segretario dell'Assemblea sono assunte dal Direttore della Segreteria della Camera di Commercio.

L'Assemblea elegge pure due scrutatori per le operazioni elettorali.

Il verbale dell'Assemblea deve essere firmato dal Presidente della Assemblea stessa, dal Direttore della Segreteria e dagli scrutatori.

PATRIMONI E TRIBUTI

Art. 35.

La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia provvede alle spese per il suo funzionamento, oltre che con le rendite patrimoniali, con entrate derivanti:

a) dalle quote di ammissione dei Soci;

b) dalle quote annue di associazione dei Soci;

c) dalla riscossione di diritti sui certificati e sugli atti che rilascia, esclusi quelli che per le norme vigenti sono gratuiti;

d) dagli eventuali contributi dell'Amministrazine per i servizi di carattere generale nell'interesse dell'economia del Territorio espiicati dall'Ente;

e) dai contributi volontari e dalle donazioni di terzi;

f) dai proventi vari.

I diritti di cui alla lettera c) saranno annualmente determinati con decreto dell'Amministratore.

La quota di ammissione a Socio effettivo della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura è per tutti di So. 20.

Art. 36.

Le quote annue di associazione dei Soci effettivi sono stabilite come segue:

a) So. 120 — all'anno per i Soci in possesso di licenza di esercizio di attività commerciale di I categoria e per i Soci industriali;

b) So. 100 — all'anno per i Soci in possesso di licenza di esercizio di attività commerciale di II categoria e per i Soci agricoltori;

c) So. 75 — all'anno per i Soci in possesso di licenza di esercizio di attività commerciale di III categoria;

d) So. 50 — all'anno per i Soci in possesso di licenza di esercizio di attività commerciale di IV categoria e per gli artigiani.

Art. 37.

L'esercizio finanziario della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia ha inizio il 1° gennaio e finisce il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 38.

Il Registro delle Ditte può essere esaminato da chiunque ne faccia domanda al Direttore della Segreteria della Camera. Per tale esame nessun diritto è dovuto alla Camera di Commercio.

Art. 39.

In caso di impossibilità di funzionare del Consiglio Direttivo della Camera di Commercio o di gravi irregolarità l'Amministratore della Somalia può affidarne le funzioni ad un Commissario Governativo con lo obbligo entro tre mesi dalla sua nomina di indire l'Assemblea Generale dei Soci per l'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 40.

Il Regolamento di attuazione del presente statuto dovrà essere emanato entro un anno, previa approvazione dell'Amministratore.

Art. 41.

Sino all'effettivo insediamento del primo Consiglio Direttivo eletto in base al presente Statuto rimane in carica il Consiglio Direttivo eletto in base allo Statuto in vigore dal 5 dicembre 1948 con le modifiche approvate il 20 ottobre 1950, ed il Consiglio Direttivo stesso eserciterà tutte le funzioni e le attribuzioni conferitegli dal presente Statuto.

Art. 42.

In caso di scioglimento della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia, le attività dell'Ente ed i suoi beni patrimoniali saranno destinati secondo le modalità e gli scopi stabiliti dall'Assemblea dei Soci, previa approvazione dell'Amministratore.

DECRETO n. 259 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO il decreto n. 71 di rep. del 7 maggio 1952 che istituisce l'Ente Autonomo Fiera della Somalia;

VISTO il decreto n. 258 rep. del 23 dicembre 1955 che riconosce la personalità giuridica della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia;

RITENUTA l'opportunità di sopprimere l'Ente Autonomo « Fiera della Somalia » per affidarne le attività e gli scopi alla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia che vi può provvedere attraverso l'apposita sezione « Mostre, Fiere e Mercati » prevista dall'art. 12 dello Statuto organico;

Decreta:

Art. 1.

L'Ente Autonomo « Fiera della Somalia » è soppresso.

Art. 2.

Le attività e le passività dell'Ente vengono trasferite alla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia.

Esse formeranno oggetto di una distinta gestione finanziaria e patrimoniale, onde garantirne l'originaria destinazione.

I relativi conti e situazioni saranno presentati in allegato al bilancio preventivo ed al conto consuntivo della Camera di Commercio.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS.

Mogadiscio, lì 23 dicembre 1955.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

VISTO e Registrato - Regi. n. 12 - foglio n. 233.
Mogadiscio, lì 31 dicembre 1955.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

DECRETO n. 260 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2358;

CONSIDERATO che durante l'esercizio finanziario 1955 sono state versate al capitolo 42 dell'Entrata « Ricupero di somme da reintegrare a capitoli dello stato di previsione della spesa »:

So. 158.445,57 dalla Direzione del Personale ed AA.GG.;
So. 8.422,61 dalla Direzione Affari Interni, (Polizia);
So. 48.000,00 dalla Direzione Sviluppo Economico;
So. 284.836,72 dal Comando Corpo di Sicurezza della Somalia,

come da distinte di versamento allegate;

RITENUTO opportuno procedere ad una riassegnazione parziale di dette somme a vari capitoli della spesa dello stato di previsione per l'esercizio finanziario 1955, e cioè:

So. 158.300,— alla Direzione del Personale ed AA.GG.;
So. 8.100,— alla Direzione Affari Interni, (Polizia);
So. 48.000,— alla Direzione Sviluppo Economico;
So. 220.000,— al Comando Corpo di Sicurezza della Somalia;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

Decreta:

Sono autorizzate le seguenti variazioni in aumento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1955:

ENTRATA

TITOLO I — **ENTRATA ORDINARIA**

CATEGORIA I — **ENTRATE EFFETTIVE**

RUBRICA IX — Entrate diverse

Cap. 42. - Ricupero di somme da reintegrare a capitoli dello stato di previsione della spesa	+ So.	434.400,00
Totale	+ So.	434.400,00

SPESA

TITOLO I — **SPESA ORDINARIA**

CATEGORIA I — **SPESE EFFETTIVE**

RUBRICA III — Spese per indennità varie al personale non facilmente ripartibile fra i vari servizi

Cap. 12. - Spese di viaggio per il personale inviato in congedo ordinario, indennità e rimborso delle spese di trasporto per trasferimenti; indennità di missione e rimborso spese di viaggio	+ So.	6.100,00

RUBRICA IV — Spese per funzionamento dell'amministrazione centrale e regionale non ripartibili fra le spese per i servizi

Cap. 19. - Spese di cancelleria, stampati e pubblicazioni ufficiali per tutti gli uffici del Territorio. Spese per la carta e la stampa del quotidiano della Somalia. Spese per fitto locali. Minute spese di ufficio e varie di funzionamento degli uffici centrali e periferici; spese postali, telegrafiche e telefoniche; spese di illuminazione. Spese per il funzionamento della stamperia . . . . . + So. 38.000,00

RUBRICA VI — Spese per il servizio della Polizia

Cap. 30. - Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo spettanti al personale dell'Arma dei Carabinieri per il servizio in Somalia presso il Corpo di Polizia . + So. 3.700,00

Cap. 33. - Indennità di equipaggiamento e spese di viaggio per trasferimenti, missioni, congedi ed indennità relative al personale dello Stato italiano . . . . . + So. 1.000,00

Cap. 34. - Spese per vestiario, casermaggio, equipaggiamento, armamento e munizioni; spese per gli automezzi; spese per il servizio investigativo; spese generali d'ufficio e varie di funzionamento . . . + So. 3.400,00

RUBRICA X — Spese per i Servizi: agrario, zootecnico, antiacridico, meteorologico

Cap. 62. - Assegni ed indennità fisse di carattere continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto ai Servizi: agrario, zootecnico, antiacridico, meteorologico . . . . . + So. 114.200,00

Cap. 66. - Spese per l'incremento e la valorizzazione economica della produzione zootecnica . . . . . + So. 48.000,00

SPESE MILITARI

RUBRICA XV — Spese per i reparti e servizi militari

Cap 100. - Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale autoctono in servizio presso i Reparti e Servizi militari, (ufficiali, sottufficiali, graduati, truppa e civili) . + So. 45.000,00

Cap. 103. - Spese per viveri, vestiario, materiali di casermaggio e di consumo . . . + So. 75.000,00
Cap. 106. - Spese per il Servizio della motorizzazione . . . . . + So. 100.000,00

Totale + So. 434.400,00

Mogadiscio, lì 23 dicembre 1955.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

VISTO e Registrato - Reg. n. 12 - foglio n. 227.
Mogadiscio, lì 31 dicembre 1955.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

DECRETO n. 261 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2358;

CONSIDERATO che gli stanziamenti di taluni capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1955 non presentano sufficiente capienza per far fronte alle spese e che, pertanto, occorre integrarli mediante trasporto di fonti da altri capitoli che presentano disponibilità superiori alle spese da sostenere;

SENTITO il Comitato Amministrativo;

Decreta:

Sono autorizzate le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1955:

DIMINUZIONI

TITOLO I — **SPESA ORDINARIA**

CATEGORIA I — **SPESE EFFETTIVE**

SPESE CIVILI

RUBRICA IV — Spese per funzionamento dell'amministrazione centrale e regionale non ripartibili fra le spese per i servizi

Cap. 21. - Spese per la vestizione del personale autoctono . . . . . — So. 66.000,00

RUBRICA V — Spese per Studi e Statistica

Cap. 29. - Spese per i servizi di statistica e per la relativa attrezzatura meccanica . . — So. 16.000,00

RUBRICA VI — Spese per il servizio della Polizia

Cap. 31. - Assegni ed indennità varie spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto alla Polizia . . . . . — So. 4.680,00

Cap. 32. - Competenze ed indennità varie spettanti al personale somalo della Polizia . — So. 110.000,00

RUBRICA VII — Spese per i servizi Finanziari

Cap. 36. - Assegni ed indennità varie di carattere fisso e continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto alle Dogane, al Monopolio, all'Ufficio Tasse Affari, all'Ufficio Imposte Dirette ed alla Guardia di Finanza . . . . . — So. 10.000,00

RUBRICA VIII — Spese per i servizi sanitari e veterinari

Cap. 46. - Assegni ed indennità varie di carattere fisso e continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto ai Servizi sanitari e veterinari . . . — So. 20.000,00

Cap. 47. - Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale somalo compreso quello militarmente ordinato, addetto ai Servizi sanitari e veterinari . . . . — So. 85.000,00

Cap. 49. - Spese per acquisto di medicinali e materiali sanitari; spese per il funzionamento del Deposito Centrale Materiali Sanitari e dell'Istituto Chimico Farmaceutico . . . . . — So. 35.000,00

RUBRICA IX — Spese per i servizi della Pubblica Istruzione

Cap. 60. - Spese per la stampa e l'acquisto di libri di testo e di pubblicazioni per biblioteche scolastiche; spese per la distribuzione gratuita di oggetti scolastici agli alunni poveri; sovvenzioni ad Enti di assistenza scolastica; studi ed esperimenti in materia di educazione di base; spese per missioni di carattere internazionale — So. 51.600,00

RUBRICA X — Spese per i Servizi: agrario, zootecnico, antiacridico, meteorologico

Cap. 62. - Assegni ed indennità fisse di carattere continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto ai Servizi: agrario, zootecnico, antiacridico, meteorologico . . . . . — So. 114.200,00

Cap. 66. - Spese per l'incremento e la valorizzazione economica della produzione zootecnica . . . . . — So. 48.000,00

RUBRICA XI — Spese per i Servizi: minerario, industriale, e commerciale del lavoro e della previdenza sociale

Cap. 68. - Spese per favorire lo sviluppo minerario, industriale e commerciale del Territorio . . . . . — So. 4.600,00

Cap. 69. - Spese per il funzionamento del Consiglio Economico. Spese per i servizi di controllo e di disciplina dei commerci e delle industrie. Spese per i servizi del lavoro e della Previdenza Sociale . . — So. 10.000,00

RUBRICA XII — Spese per i servizi dei Lavori Pubblici

Cap. 70. - Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo spettanti al personale di ruolo e non di ruolo dello Stato italiano per il servizio in Somalia presso i Servizi dei Lavori Pubblici . . — So. 30.000,00

Cap. 73. - Manutenzione ordinaria delle piste e delle strade, nonchè delle piste di atterraggio degli aeroporti e dei campi di fortuna del Territorio . . . . — So. 43.200,00

Cap. 76. - Manutenzione ordinaria delle opere marittime e delle attrezzature portuali e spese per la conservazione dell'efficienza dei porti e delle rade di approdo . . — So. 800,00

Cap. 77. - Spese per l'esercizio di centrali elettriche, di acquedotti, di impianti di sollevamento idrico e di manutenzione ordinaria dei pozzi . . . . . — So. 10.000,00

RUBRICA XIII — Spese per i servizi delle Comunicazioni

Cap. 81. - Indennità e competenze di carattere fisso e continuativo spettanti al personale di ruolo e non di ruolo dello Stato italiano per il servizio in Somalia presso i Servizi delle Comunicazioni (Servizi Postali, Capitaneria di Porto) . . — So. 40.000,00

RUBRICA XIV — Spese per i servizi Giudiziari e Carcerari

Cap. 93. - Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale somalo, compreso quello militarmente ordinato, addetto ai Servizi giudiziari e carcerari . . . . — So. 15.000,00

SPESE MILITARI

RUBRICA XV — Spese per i Reparti e Servizi Militari

Cap. 101. - Compensi per lavoro straordinario al personale civile in servizio presso Enti e Reparti militari . . . . . — So. 500,00

Cap. 103. - Spese per viveri, vestiario, materiali di casermaggio e di consumo . . . — So. 294.750,00

Cap. 104. - Spese sanitarie per nazionali e somali. Rifornimento di medicinali . . . — So. 10.890,00

Cap. 105. - Spese per il Servizio di artiglieria. Armamento, munizionamento e buffetterie, quadrupedi e bardature . . . — So. 17.300,00

Cap. 108. - Spese generali diverse. Addestramento Carte topografiche, pubblicazioni speciali, cancelleria e stampati . . . — So. 43.460,00

Cap. 109. - Spese di trasporto materiali . . . — So. 51.000,00

TITOLO II — **SPESE STRAORDINARIE**

CATEGORIA I — **SPESE EFFETTIVE**

RUBRICA XVI — Spese per Opere Pubbliche

Cap. 110. - Costruzione e sistemazione di opere stradali e di aeroporti civili . . . — So. 200.000,00

TOTALE — So. 1.331.980,00

AUMENTI

TITOLO I — **SPESA ORDINARIA**

CATEGORIA I — **SPESE EFFETTIVE**

SPESE CIVILI

RUBRICA III — Spese per indennità varie al personale non facilmente ripartibili fra i vari servizi

Cap. 12. - Spese di viaggio per il personale inviato in congedo ordinario, indennità e rimborso delle spese di trasporto per trasferimenti; indennità di missione e rimborso spese di viaggio . . . . + So. 199.200,00

RUBRICA IV — Spese per funzionamento dell'amministrazione centrale e regionale non ripartibili fra le spese per i servizi

Cap. 19. - Spese di cancelleria, stampati e pubblicazioni ufficiali per tutti gli uffici del Territorio. Spese per la carta e la stampa del quotidiano della Somalia. Spese per fitto locali. Minute spese di ufficio e varie di funzionamento degli Uffici centrali e periferici; spese postali, tele-

grafiche e telefoniche; spesa di illuminazione. Spese per il funzionamento della stamperia . . . . . + So. 66.000,00

Cap. 24. - Spese per la pubblica assistenza; sovvenzioni ad enti ed istituti assistenziali + So. 200.000,00

RUBRICA V — Spese per Studi e Statistica

Cap. 28. - Spese per la partecipazione a Fiere e Mostre . . . . . + So. 16.000,00

RUBRICA VI — Spese per il servizio della Polizia

Cap. 33. - Indennità di equipaggiamento e spese di viaggio per trasferimenti, missioni, congedi ed indennità relative al personale dello Stato italiano . . . . + So. 40.000,00

Cap. 34. - Spese per vestiario, casermaggio, equipaggiamento, armamento e munizioni; spese per gli automezzi; spese per il servizio investigativo, spese generali d'ufficio e varie di funzionamento . . + So. 74.680,00

RUBRICA VIII — Spese per i Servizi sanitari e veterinari

Cap. 48. - Spese di funzionamento ospedali, infermerie, ambulatori e laboratori; spese per il vitto ai ricoverati . . . . + So. 35.000,00

RUBRICA IX — Spese per il servizio della Pubblica Istruzione

Cap. 54. - Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale somalo, addetto ai Servizi della Pubblica Istruzione . . . + So. 100.000,00

Cap. 55. - Spese per l'arredamento, per il materiale didattico e per il funzionamento delle pubbliche scuole . . . . + So. 35.000,00

Cap. 56. - Spese di ogni genere per i collegi, orfanotrofi e per il mantenimento di somali inviati in Italia per speciali corsi di studio; borse di studio e sovvenzioni a scuole private . . . . . + So. 15.000,00

Cap. 58. - Spese derivanti dalle convenzioni stipulate col Vicariato Apostolico per la scuola di artigianato, per i collegi dei meticci, per compensi ai religiosi insegnanti e per l'uso dei locali scolastici di sua proprietà . . . . . + So. 1.600,00

RUBRICA X — Spese per i Servizi: agrario, zootecnico, antiacridico, meteorologico

Cap. 64. - Spese per l'avvaloramento agrario del Territorio; spesa per la tutela forestale e venatoria; impiego di mezzi meccanici a favore dell'agricoltura autoctona + So. 48.000,00

RUBRICA XII — Spese per i servizi dei Lavori Pubblici

Cap. 74 - Manutenzione ordinaria degli edifici, compresi quelli degli aeroporti adibiti ai servizi aerei civili . . . . . + So. 4.600,00

Cap. 79. - Spese per cancelleria tecnica e materiali tecnici per il normale funzionamento dell'Ispettorato Lavori Pubblici. Spese di sorveglianza dei cantieri, delle officine e degli stabili demaniali . . . . + So. 10.000,00

RUBRICA XIII — Spese per i servizi delle Comunicazioni

Cap. 82. - Assegni ed indennità fisse di carattere continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente addetto ai Servizi delle Comunicazione, (Servizi Postali, Capitaneria di Porto) . . . . + So. 15.000,00

RUBRICA XIV — Spese per i servizi Giudiziari e Carcerari

Cap. 96. - Spese per il mantenimento dei detenuti, viveri e vestiario, materiali di casermaggio e di consumo e spese per gli stabilimenti di pena . . . . . + So. 65.000,00

SPESE MILITARI

RUBRICA XV — Spese per i Reparti e Servizi Militari

Cap. 99. - Assegni ed indennità fisse di carattere continuativo spettanti al personale non autoctono assunto in base alle norme vigenti localmente, addetto ai Servizi e Reparti militari . . . . . + So. 27.000,00

Cap. 100. - Retribuzioni ed assegni di carattere continuativo ed indennità varie spettanti al personale autoctono in servizio presso i Servizi e Reparti militari . . . . + So. 90.600,00

Cap. 102. - Indennità di equipaggiamento. Spese di trasporto per trasferimenti, missioni, licenze ed indennità varie . . . . + So. 41.400,00

Cap. 106. - Spese per il Servizio della motorizzazione . . . . . + So. 43.900,00

TITOLO II — **SPESE STRAORDINARIE**

CATEGORIA I — **SPESE EFFETTIVE**

RUBRICA XVI — Spese per Opere Pubbliche

Cap. 111. - Costruzione e sistemazione di edifici e impianti pubblici . . . . . + So. 17.000,00

Cap. 115. - Costruzione e sistemazione di opere marittime e fluviali . . . . . + So. 87.000,00

RUBRICA XVII — Spese per la valorizzazione economica e per esigenze straordinarie dei vari servizi

Cap. 118. - Opere di bonifica e spese per la valorizzazione economica . . . . . + So. 100.000,00

TOTALE + So. 1.331.980,00

Mogadiscio, lì 31 dicembre 1955.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

VISTO e Registrato - Reg. n. 13 - foglio n. 59.
Mogadiscio, lì 18 gennaio 1956.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

DECRETO n. 262 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO il decreto 30 giugno 1953, n. 160 di rep. vistato e registrato dal Magistrato ai Conti il 16 novembre 1953 al foglio n. 10 del registro n. 1 con il quale vengono approvati gli organici del Corpo di Sicurezza della Somalia;

CONSIDERATO che alla data 1° gennaio 1956 negli organici fissati dal predetto decreto, sono disponibili quattordici posti per sottotenenti somali;

CONSIDERATO che i quattordici allievi ufficiali somali del 1° Corso d'istruzione in Italia presso la Scuola Fanteria di Cesano sono stati dichiarati idonei alla promozione al grado di sottotenente;

VISTA l'ordinanza n. 23 del 23 dicembre 1955 che stabilisce il trattamento economico del personale somalo militare e militarmente ordinato;

Decreta:

I sottonotati allievi ufficiali del Primo Corso d'istruzione in Italia presso la Scuola Fanteria di Cesano sono nominati sottotenenti con decorrenza 1° gennaio 1956 con il trattamento economico stabilito dall'ordinanza n. 23 del 23 dicembre 1955:

1. — Allievo Ufficiale MOHAMED ALI MOHAMED SAMANTAR
2. — Allievo Ufficiale MOHAMED ALI MOHAMED SCHERMAN
3. — Allievo Ufficiale ABDULLAHI JUSUF AHMED HASSAN
4. — Allievo Ufficiale SALAD GAVEIRE GHEDIE DIBLAUE
5. — Allievo Ufficiale MOHAMED GIAMA ARBI MOHAMUD
6. — Allievo Ufficiale HASSAN MOHAMUD SOBRIE FARAH
7. — Allievo Ufficiale NUR ADDO ALI GULET

8. — Allievo Ufficiale ELMI NUR TARAMBI ERZI
9. — Allievo Ufficiale MOHAMED FARAH HASSAN ELMI
10. — Allievo Ufficiale ABDALLA MOHAMED FADIL MOHAMED
11. — Allievo Ufficiale ABUCAR GAAL MUDDEI MOHAMED
12. — Allievo Ufficiale ABUCAR HASSAN UEHLIE MOHAMUD
13. — Allievo Ufficiale IBRAHIM ROBLE UERFA' APTIDON
14. — Allievo Ufficiale MOHAMED NUR MOHAMED OSMAN

Mogadiscio, lì 31 dicembre 1955.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

VISTO e Registrato - Reg. n. 13 - foglio n. 36.
Mogadiscio, lì 14 gennaio 1956.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

DECRETO n. 1 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA l'ordinanza n. 4 del 30 marzo 1955;

VISTO il decreto n. 112 dell'8 settembre 1951, che stabilisce che la circoscrizione territoriale dell'Amministrazione dei Servizi Municipali di Alula è costituita dal Territorio compreso entro un raggio di un chilometro, avente per centro la sede del Distretto;

RAVVISATA l'opportunità di ampliare l'area di detta Municipalità per includere in essa altri centri urbani viciniori;

Decreta:

Con decorrenza 1° gennaio 1956, la circoscrizione dell'Amministrazione dei Servizi Municipali di Alula è ampliata fino a comprendere tutto il territorio costiero da Uadi Dujo a Uadi Calaf, per una profondità di Km. 3.

Mogadiscio, lì 3 gennaio 1956.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

VISTO e Registrato - Reg. n. 13 - foglio n. 7.
Mogadiscio, lì 12 gennaio 1956.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

DECRETO n. 2 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA l'ordinanza n. 4 del 30 marzo 1955;

VISTA l'ordinanza n. 5 del 24 febbraio 1953, che prevede la istituzione dei servizi di anagrafe e di Stato Civile nel Territorio;

VISTA l'ordinanza n. 18 del 20 dicembre 1953, relativa alle elezioni dei Consigli Municipali;

RAVVISATA l'opportunità di elevare ad Amministrazione dei Servizi Municipali i centri urbani di BEREDA, OLLOCH, DAMO e TOHEN in Territorio del Distretto di Alula, riunendoli in un'unica circoscrizione municipale facente capo al centro urbano di BEREDA;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza 1° gennaio 1956, è istituita l'Amministrazione dei Servizi Municipali di Bereda, comprendente i centri urbani di BEREDA, OLLOCH, DAMO e TOHEN, con una circoscrizione territoriale costituita dalla fascia costiera da Uadi Calaf a Ras Scenaghef per una profondità di Km. 3.

Sede della predetta Amministrazione è il centro urbano di Bereda.

Art. 2.

Con la decorrenza di cui al precedente articolo, sono istituiti i servizi anagrafici e di Stato Civile nella suddetta Amministrazione dei Servizi Municipali.

Mogadiscio, lì 3 gennaio 1956.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

VISTO e Registrato - Reg. n. 13 - foglio n. 8.
Mogadiscio, lì 12 gennaio 1956.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

DECRETO n. 3 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA l'ordinanza n. 4 del 30 marzo 1955;

VISTA l'ordinanza n. 5 del 24 febbraio 1953, che prevede la istituzione dei servizi di anagrafe e di Stato Civile nel Territorio;

VISTA l'ordinanza n. 18 del 20 dicembre 1953, relativa alle elezioni dei Consigli Municipali;

RAVVISATA l'opportunità di elevare ad Amministrazione dei Servizi Municipali i centri urbani di DURBO, MERAGNO, GARSA, GHESSELEI ed ABO in territorio del Distretto di Alula, riunendoli in una

unica circoscrizione municipale facente capo al centro urbano di Meragno;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza 1° gennaio 1956, è istituita l'Amministrazione dei Servizi Municipali di Meragno, comprendente i centri urbani di DURBO, MERAGNO, GARSA, GHESSELEI ed ABO, con una circoscrizione territoriale costituita dalla fascia costiera da Ras Jibir a Uadi Dujo per una profondità di Km. 3.

Sede della predetta Amministrazione è il centro urbano di Meragno.

Art. 2.

Con la decorrenza di cui al precedente articolo, sono istituiti i servizi anagrafici e di Stato Civile nella suddetta Amministrazione dei Servizi Municipali.

Mogadiscio, lì 3 gennaio 1956.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

VISTO e Registrato - Reg. n. 13 - foglio n. 9.
Mogadiscio, lì 12 gennaio 1956.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

DECRETO n. 4 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTA l'ordinanza 15 agosto 1951, n. 13;

RITENUTA la necessità di procedere alla nomina per l'anno 1956 della Commissione di esperti prevista dall'art. 7 dell'Ordinamento Minerario predetto;

Decreta:

La Commissione di esperti prevista dall'art. 7 dell'Ordinamento Minerario per il territorio della Somalia, approvato con l'Ordinanza n. 13 in data 15 agosto 1951, per l'anno 1956, è costituita come segue:

Dal Direttore per lo Sviluppo Economico — *Presidente*
Dall'Ing. Emilio Lino — *Membro*
Dall'Ispettore dei Lavori Pubblici — *Membro*
Dal Geom. Genesio Ciccotti — *Membro*
Dal sig. Iman Iante — *Membro*

Disimpegnerà le funzioni di Segretario un funzionario dell'Ispettorato Lavori Pubblici.

Mogadiscio, lì 4 gennaio 1956.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

VISTO e Registrato - Reg. n. 13 - foglio n. 10.
Mogadiscio, lì 12 gennaio 1956.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

DECRETO n. 5 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO l'Ordinamento Giudiziario della Somalia approvato con r.d 20 giugno 1935 n. 1638, modificato con l'Ordinanza n. 7 del 12 aprile 1950;

VISTA l'Ordinanza n. 11 del 7 luglio 1952 che istituisce la sezione di appello presso la Corte di Assise;

VISTO il decreto n. 144 del 30 settembre 1952 che detta norme complementari per il funzionamento della Sezione di Appello presso la Corte d'Assise e per la Corte d'Assise di primo grado;

Decreta:

Sono nominati assessori presso la Sezione di Appello della Corte di Assise per l'anno giudiziario 1956:

Abdi Aden Mohamed
Abdi Rascid Ali Scermarche
Abdulcadir Scek Maò
Ahmed Hussen Mohamed
Ahmed Said Mohamed detto Dais
Ali Hamud Tinai
Ali Hassan Giumale - *Murosada*
Ali Hussen Gurra
Amin Adde Osman
Amoroso Prof. Fulvio
Barbicone Rag. Alberto
Bonora Dott. Agostino
Bormioli Dott. Pietro
Branca Dott. Andrea
Cecchini Rag. Roberto
Cesareo Agr. Luigi
Daniele Dott. Beniamino
De Chiara Dott. Antonio
Della Momma Prof. Fausto
Hagi Mohamed Mohamud Fodle - *Abgal Uaesle*
Cav. Hagi Mohamed Obadi - *Arabo*
Cav. Hagi Nassir Ali - *Arabo*
Iahia Hagi Abdullahi
Islao Omar Ali - *Abgal Yacub*
Islao Tarambi Ugaz Mumin - *Murosada*
La Brocca Rag. Aurelio
Lago Rag. Giacomo
Lanata Prof. Andrea
Lucidi Geom. Mario
Marini Rag. Gaetano
Mengaroni Geom. Umberto
Mohamed Hagi Abucar
Mohamed Nur Mohamed - *Abgal*
Mussa Farah Said
Mussa Herzi Bogor - *Osman Mohamud*

Di Cera Geom. Giovanni
Di Fonzo Dott. Nicolò
Donatelli Prof. Dino
Fabellini Geom. Fulvio
Ferrari Sig. Giulio Cesare
Floris Dott. Michele
Gajoni Berti Geom. Alberto
Galli Ispet. Adolfo
Giama Gani Ahmed
Giasfaldoni Dott. Bixio
Hagi Aues Abdulcadir Mohamed
Cav. Hagi Herzi Gurei - *Averghidir Saad*
Omar Mahallim Mohamed
Osman Omar Scego
Pace Prof. Aurelio
Petti Dott. Fulvio
Pompili Rag. Giuseppe
Sanna Rag. Ernesto
Scek Abdullahi Mohamed - *Beghedi*
Scek Giama Bilal
Scek Mohamed Abucar Afrah
Scek Mohamed Scek Abucar Maò
Scerif Abbas Abò
Scerif Omar Abò Imanchio

Sono nominati assessori presso la Corte di Assise per l'anno 1956:

RESIDENTI NELLA REGIONE DEL BENADIR

Abdallah Salah Bin Abdul Hag - *Arabo*
Abdi Eno Mohamed
Abdulcadir Mohamed Aden
Abdulcadir Ragis Mohamed
Abdulcadir Scek Islam - *Arabo*
Abdullahi Hagi Mohamud
Abucar Hamud Socorò - *Bandabò*
Acquaviva Sig. Luigi
Agazzi Geom. Umberto
Ahmed Abdulmana - *Arabo Banafa*
Ahmed Addauo Scire
Ahmed Alaui Gassim Gherbi - *Arabo*
Ahmed Hagi Afrah - *Abgal Uaesle*
Ali Mohamed Hirabe
Angelucci Sig. Alberto
Baldasso Sig. Egidio
Balestrini Sig. Pietro
Balsaretti Sig. Angelo
Barbieri Sig. Pietro
Bargellini Sig. Dino
Basso Sig. Francesco
Battistini Sig. Giovanni
Bellucci Sig. Nello
Bianchi Sig. Francesco
Bici Sig. Luigi
Bolognani Sig. Francesco
Bonnano Sig. Luigi
Caldarone Sig. Antonio
Calò Sig. Ferdinando
Caputi Sig. Achilli
Carama Hagi Nur Afi - *Rer Magno*
Carcoforo Sig. Enrico
Cavalia Rag. Gaetano
Ceria Sig. Giovanni
Danesin Sig. Marco
Daud Mohamed Hassan
Di Agostino Sig. Alfredo
Geilani Malak Osman
Gilberti Sig. Giovanni
Guerci Sig. Ernesto
Hagi Abdullahi Mursal - *Hadama*
Hagi Said Abucar - *Rer Magno*
Hamud Mohamed Ali - *Arabo*
Hassan Barre Toho
Heidar Mohamed Nur - *Illivi*
Cav. Herzi Farah - *Meheri*
Hiloule Mahallim Abdulle - *Abgal*
Iahia Sadik Omar - *Rer Faghi*
Iusuf Mohamud Mohamed
Massano Rag. Ferdinando
Mohamud Mohamed Omar Afgrib - *Abgal*
Pallotta Sig. Aldo
Porro Sig. Valentino
Scek Abucar Scek Ahmed - *Gheledi*
Scek Ahmed Scek Ali Abicar - *Scekal*
Scek Mohamed Mohamud
Scek Omar Mohamed Jahie - *Abgal*
Scerif Hassan Said
Teruzzi Sig. Giacomo

RESIDENTI NELLA REGIONE DELL'ALTO GIUBA

Eden Abdurahman Isaag
Hagi Hassan Scek Ahmed
Hagi Mohamed Nur
Hagi Muctar Hassanò Mursal
Scek Abdisalam Scek Abdio
Scek Aden Mahallim Omar
Scek Ahmed Scek Abdinur
Scek Ali Aden
Scek Daio Scek Abdilatif
Scek Ibrahim Iusuf
Scerif Mohamed Moallim Hassan
Siragi Scek Iusuf

RESIDENTI NELLA REGIONE DEL BASSO GIUBA

Ahmed Aden - *Bimal*
Ali Mohamed Megren - *Ogaden*
Fantoni Sig. Antonio
Gandolfi Dott. Celestino
Hagi Mohamed Kalif - *Scekal*
Hagi Mohamud Elmi
Herzi Mohamed Ali - *Uarsanghelì*
Mahallim Omar Ali
Rosica Sig. Armando
Tonoletti Sig. Tullio

RESIDENTI NELLA REGIONE DELLO HIRAN

Abdulle Guro Fido
Aden Abdi Alim
Aguadra Dott. Pietro
Ahmedei Mohamed Nur
Auale Osman Duul
Hassan Ibrahim Matan
Rigoni Sig. Umberto
Scek Abdurahman Scek Hassan
Scek Ibrahim Mahallim Ismail
Scek Mohamed Iman

RESIDENTI NELLA REGIONE DEL MUDUGH

Abdulla Aden Fidò
Aschir Gurrà
Dirie Giama Chirchir
Farah Ghedi Giumale
Giama Hassan Giben
Giama Uarsama Islam
Hagi Hasci Giama
Hagi Segulle Nur
Mohamed Giumale Giama
Scek Elmi Barcadle

RESIDENTI NELLA REGIONE DELLA MIGIURTINIA

Artan Issa Omar
Farah Ali Adde
Farah Osman Hagi Gibril
Hagi Farah Iusuf Mohamed
Hagi Iusuf Hagi Mohamed
Hagi Said Giama Ahmed
Nur Osman Mohamed
Osman Ara E Sciartag
Osman Hagi Ahmed Iusuf
Osman Iusuf Mohaméd
Osman Mohamud Scirua
Scek Mohamud Abdulla

Mogadiscio, lì 9 gennaio 1956.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

VISTO e Registrato - Reg. n. 13 - foglio n. 39.
Mogadiscio, lì 16 gennaio 1956.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

DECRETO n. 6 rep.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

L'AMMINISTRATORE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1952, numero 2357;

VISTO l'Ordinamento Giudiziario della Somalia approvato con r.d. 20 giugno 1935, n. 1638, modificato con l'Ordinanza n. 7 del 12 aprile 1950;

Sulla proposta del Giudice della Somalia;

Decreta:

Sono nominati assessori dei Tribunali Regionali della Somalia per l'anno 1956:

PER IL TRIBUNALE REGIONALE DEL BENADIR:

Abdullahi Ali Ahmed - *Bandabò*
Amoroso Prof. Fulvio
Ali Farah - *Meheri*
Ali Yassin Ali Iusuf - *Osman Mohamud*
Barbarossa Sig. Amedeo
Belluardo Rag. Francesco
Branca Sig. Andrea
Cesareo Sig. Luigi
Delle Cave Dott. Giuseppe
Guerci Sig. Ernesto
Hagi Ahmed Cahie - *Averghidir*
Hagi Ali Abdi - *Hauadle*
Hagi Ali Sadik - *Amudi*
Iman Mohamed Ahmed - *Abgal Iacub*
Kauten Dott. Giovanni
Leccisi Dott. Lelio
Maie Osman - *Illivi*
Triulzi Dott. Giannantonio
Nur Abucar - *Duduble*
Ugaz Abdullah Ugaz Omar - *Abgal Daud*

PER IL TRIBUNALE REGIONALE DELL'ALTO GIUBA:

Abdi Omar
Eden Abdurahman Mursal
Hagi Sido Hussen
Mohamed Hassan Delcore
Mohamed Nur Hassanò
Mursal Mohamed Gassim
Nur Mohamed Abdò
Nur Set
Scek Aden Ali
Scek Eden Scek Aíder
Scek Mohamed Amin
Scek Mohamed Giama

PER IL TRIBUNALE REGIONALE DEL BASSO GIUBA:

Alio Osman Cherò - *Goscia*
Conti Sig. Augusto
Dahir Hagi Abdulle Herzi - *Issa Mohamud*
Dogliani Geom. Giovanni
Fagan Sig. Francesco
Fontana Dott. Carlo
Hagi Hussen Mohamed Bogò - *Dulbahante*
Hagi Santur Gollo - *Ogaden*
Scek Ahmed Urri - *Ogaden*
Sciafat Hussen Duale

PER IL TRIBUNALE REGIONALE DELLO HIRAN:

Abdalla Ahmed Salah
Ali Idou Maganei
Daud Moallim Eimoi
De Menna Sig. Nunzio
Farah Ali Sobrie
Hagi Abdi Hussen
Hagi Ahmed Dahir
Hagi Mohamed Uasughe
Issa Ali Farah
Mohamed Mohamud Roble

PER IL TRIBUNALE REGIONALE DEL MUDUGH:

Abdi Hasci Dorre
Ahmed Ugas Faradde
Aptidon Mohallim
Farah Mohamed Islam
Hagi Dahir Set
Hagi Farah Egal
Hagi Ismail Giama Gis
Mohamed Abdi Caire
Mohamed Duale Cahie
Scek Abdi Salam Scek Mohamed

PER IL TRIBUNALE REGIONALE DELLA MIGIURTINIA:

Abdi Au Mussa Mohamed
Bilal Abdo Ali
Dalmar Abdurahman Ahmed
Dirie Au Aden
Farah Mohamud Ismail
Giama Nur Ali
Hagi Iusuf Hagi Ali
Hagi Iusuf Issa Ali
Hagi Mohamed Issa Ahmed
Iassin Giama Mohamud
Mohamed Farah Ahmed
Scek Mohamed Ali Mohamud

Mogadiscio, lì 9 gennaio 1956.

L'AMMINISTRATORE
Anzilotti

VISTO e Registrato - Reg. n. 13 - foglio n. 40.
Mogadiscio, lì 16 gennaio 1956.
Il Magistrato ai Conti: SPADARO.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

Omissis:

Autorizza:

Il sig. Hassan Elmi Alas ad esercitare in Galcaio il commercio d'importazione ed esportazione.

L'attività è subordinata al pagamento della tassa annuale di esercizio da effettuarsi presso il Distretto di Galcaio.

Mogadiscio, lì 31 ottobre 1955.

Il Direttore Aggiunto
Carnevali

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione degli Affari Interni

ELEZIONI POLITICHE — 29 febbraio 1956

Elezione dei 60 Deputati somali

Elenco delle Liste dei Candidati all'elezione a Deputati all'Assemblea Legislativa, riscontrate regolari dai Giudici Regionali competenti per territorio, suddivise per collegi elettorali (art. 26 secondo comma dell'Ordinanza n. 6 del 31 marzo 1955):

REGIONE DELLA MIGIURTINIA

I

Collegio Elettorale Bosaso

LISTA N. 1: *Lega dei Giovani Somali.*

Candidati: 1) Iassin Abdurahman Hassan
2) Said Hagi Hassan Iusuf

LISTA N. 2: *Partito Democratico Somalo.*

Candidati: 1) Nur Osman Mohamed
2) Farah Mohamud Ismail

II

Collegio Elettorale Candala e Alula

LISTA N. 1: *Lega dei Giovani Somali.*

Candidati: 1) Hagi Abdullahi Mohamed Ismail Ali

LISTA N. 2: *Partito Democratico Somalo.*

Candidati: 1) Hagi Said Fara Aden
2) Ahmed Jusuf Mohamud Fara

LISTA N. 3: *Partito Democratico Alula.*

Candidati: 1) Osman Mohamud Scirua
2) Hagi Ismail Hagi Jusuf Giabir

III

Collegio Elettorale Sol

LISTA N. 1: *Lega dei Giovani Somali.*

Candidati: 1) Hagi Giama Mohamud Ahmed

LISTA N. 2: *Partito Democratico Somalo.*

Candidati: 1) Arsce Au Mussa Mohamud
2) Calid Jusuf Bogor

IV

Collegio Elettorale Nogal e Daror

LISTA N. 1: *Lega dei Giovani Somali.*

Candidati: 1) Scek Mohamud Abdulla Islam
2) Scek Aden Ahmed Au Mussa
3) Ali Jusuf Ali
4) Abscir Farah Samantar
5) Scek Soleman Mohamed Giama

LISTA N. 2: *Partito Democratico Somalo.*

Candidati: 1) Dirie Au Aden Nallaie
2) Osman Arare Scirtag (detto Allore)
3) Ali Jusuf Salah
4) Mohamed Osman Farah
5) Salah Mohamud Jusuf

REGIONE DEL MUDUGH

V
Collegio Elettorale Galcaio

LISTA N. 1: *Lega dei Giovani Somali.*

Candidati: 1) Hagi Mussa Bogor Osman
2) Nur Alas Iusuf
3) Ahmed Mohamed Mohamud
4) Ahmed Mohamed Ismail

LISTA N. 2: *Partito Democratico Somalo.*

Candidati: 1) Giama Salad Taccar
2) Hagi Daer Sed
3) Artan Scire Giama

VI
Collegio Elettorale Dusa Mareb

LISTA N. 1: *Lega dei Giovani Somali.*

Candidati: 1) Scek Mohamed Mohamud Fighi
2) Mohamed Ugas Aden Hasci
3) Scek Said Farah Herzi

LISTA N. 2: *Partito Democratico Somalo.*

Candidati: 1) Abdi Asci Dorre
2) Scech Abdi Salam Mohamud
3) Ali Aden Ahmed

VII
Collegio Elettorale Obbia

LISTA N. 1: *Lega dei Giovani Somali.*

Candidati: 1) Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi

VIII
Collegio Elettorale El - Bur

LISTA N. 1: *Lega dei Giovani Somali.*

Candidati: 1) Osman Hagi Mohamed Afrah
2) Abdi Scek Aden Abdulle
3) Scek Mohamed Aden Egalle
4) Ahmed Sudi Hassan Giumale

LISTA N. 2: *Partito Democratico Somalo.*

Candidati: 1) Mohamed Scek Osman Haile
2) Hagi Mohamed Scek Ahmed Addo
3) Hagi Hassan Mahadalle Giumale
4) Ali Giumale Aptidon

REGIONE DEL HIRAN

IX

Collegio Elettorale Belet Uen

LISTA N. 1: *Lega dei Giovani Somali.*

Candidati: 1) Aden Abdulle Osman
2) Scek Alì Giumale Barale
3) Scek Mohamed Issak Salad
4) Hassan Elmi Bulale

X

Collegio Elettorale Bulo Burti

LISTA N. 1: *Lega dei Giovani Somali.*

Candidati: 1) Hagi Farah Ali Omar (detto Farah Ierè)
2) Mohamed Ahmed Gheddi (detto Mohamed Adde)
3) Abdurahman Hagi Mumin Mohamud
4) Mohamed Osman Dini
5) Mohamed Omar Abdi

REGIONE DELL'ALTO GIUBA

XI

Collegio Elettorale Baidoa

LISTA N. 1: *Hizbia Dighil e Mirifle.*

Candidati: 1) Nur Mohamed Abdo
2) Ico Hassan Baharo
3) Mursal Mohamed Gassim
4) Mohamed Ierò Abdio
5) Abdulcadir Mohamed Aden

LISTA N. 2: *Partito Democratico Somalo.*

Candidati: 1) Abdi Hassan Hussen
2) Alio Mohamed Aden
3) Mustaf Ibrahim Gassim
4) Abdi Gullo Amin
5) Mallim Muctar Amin

LISTA N. 3: *Lega dei Giovani Somali.*

Candidati: 1) Mohamud Abdi Nur (detto Giugiu)
2) Scek Omar Scek Hassan
3) Hussen Aden Mohamed
4) Scek Ibran Hassan

LISTA N. 4: *Unione Giovani Benadir.*

Candidati: 1) Scek Gudle Hamud
2) Dere Mohamed Serif
3) Mohamed Hussen Abdi
4) Abucar Mohamed Sadik

XII
Collegio Elettorale Bur Acaba

LISTA N. 1: *Hizbia Dighil e Mirifle.*

Candidati: 1) Abdi Nur Mohamed Hussen
2) Abdi Bulle Aden Bircan
3) Abdulcadir Mohamed Aden
4) Abdulcadir Aden Hussen
5) Hagi Ahmed Aden Hagi Amin
6) Mohallim Eden Mohamed Ibrahim

LISTA N. 2: *Unione Giovani Benadir.*

Candidati: 1) Scek Ibrahim Iusuf Eden
2) Scek Iusuf Mohallim Eden
3) Scek Ibrahim Eden Abicar
4) Scek Eden Scek Haider Osman
5) Eden Amin Osman
6) Scek Ahmed Mohamed Amin

LISTA N. 3: *Lega dei Giovani Somali.*

Candidati: 1) Scek Daud Issak Alio
2) Hassano Alio Mursal
3) Scek Hussen Scek Hassan
4) Ibrahim Amin Mallim
5) Mohamed Osman Abdiò

LISTA N. 4: *Partito Democratico Somalo.*

Candidati: 1) Mallim Ierò Abdio Haider
2) Mohamed Nur Ali Barre
3) Scek Eden Mohallim Osman
4) Hassano Mohamed Amin
5) Gabò Amin Abdulle
6) Nuro Mohamud Aliò

XIII
Collegio Elettorale Bardera

LISTA N. 1: *Hizbia Dighil e Mirifle.*

Candidati: 1) Scerif Abdullahi Scerif Abdurahman Mursal
2) Abdiò Ibrahim Barrou

LISTA N. 2: *Lega dei Giovani Somali.*

Candidati: 1) Scek Hassan Calif Omar
2) Abdullahi Nuro Mohallim Ahmed

XIV
Collegio Elettorale Lugh Ferrandi

LISTA N. 1: *Unione Merehan.*

Candidati: 1) Hagi Abdi Giamà Abdulle
2) Nur Hassan Hamed

LISTA N. 2: *Lega dei Giovani Somali.*
Candidati: 1) Hagi Abdullahi Osman Kahil
2) Hassan Ileie Abdulle

LISTA N. 3: *Hizbia Dighil e Mirifle.*
Candidati: 1) Mohallim Omar Mohamed Hussen
2) Hussen Alio Mamo

XV

Collegio Elettorale Oddur

LISTA N. 1: *Hizbia Dighil e Mirifle.*
Candidati: 1) Hagi Abdullahi Mursal Mohamed
2) Hagi Muctar Malak Hassàn Mursal
3) Scek Iusuf Ahmed Nur
4) Aliò Mohallim Aliò Ishac

LISTA N. 2: *Lega dei Giovani Somali.*
Candidati: 1) Scek Mohamed Nur Aden Mohamed (detto Barba)
2) Scek Hussen Mohallim Aden Mursal
3) Scerif Aden Abdurahman Aliò

LISTA N. 3: *Partito Democratico Somalo.*
Candidati: 1) Issac Abdi Issac (detto Arrabei)

XVI

Collegio Elettorale Dinsor

LISTA N. 1: *Hizbia Dighil e Mirifle.*
Candidati: 1) Hagi Mohamed Nur Scek Hussen
2) Scek Ali Aden

REGIONE DEL BENADIR

XVII

Collegio Elettorale Mogadiscio

LISTA N. 1: *Lega dei Giovani Somali.*
Candidati: 1) Abdullahi Issa Mohamud Bidar
2) Osman Ahmed Roble

LISTA N. 2: *Unione Giovani Benadir.*
Candidati: 1) Scerif Mohamed Hussein Zeno

LISTA N. 3: *Partito Democratico Somalo.*
Candidati: 1) Alasso Addave Mohamud
2) Scek Mohamud Mohamed Ali

LISTA N. 4: *Hizbia Dighil e Mirifle.*
Candidati: 1) Geilani Malak Osman Rago

LISTA N. 5: *Unione Giovani Somali Hauia.*
Candidati: 1) Hagi Mohamud Mohamed Afrah (detto Boraco)

XVIII
Collegio Elettorale Afgoi e Dafet

LISTA N. 1: *Lega dei Giovani Somali.*
Candidati: 1) Hagi Omar Hagi Ali Mohamed Scioble
2) Scek Ahmed Nur Scek Osman
3) Ali Mai Garare Mamo

LISTA N. 2: *Hizbia Dighil e Mirifle.*
Candidati: 1) Scek Aves Scek Hagi Mohamed Ali
2) Mursal Mustafa Omar
3) Scek Ali Hagi Sido Hamud

LISTA N. 3: *Partito Democratico Somalo.*
Candidati: 1) Hassan Abucar Ahmed
2) Scek Hussen Abcò

LISTA N. 4: *Gruppo Afgoi - Audegle.*
Candidati: 1) Scek Abdullahi Scek Mohamed
2) Scek Aliò Osman

XIX
Collegio Elettorale Merca

LISTA N. 1: *Partito Democratico Somalo.*
Candidati: 1) Sultan Abduramahan Ali Issa
2) Hussen Osman Hassan
3) Said Osman Mursal

LISTA N. 2: *Lega dei Giovani Somali.*
Candidati: 1) Hagi Abdiò Ebrau Talassò
2) Mohamed Abdi Kero Abdulle

LISTA N. 3: *Hizbia Dighil e Mirifle.*
Candidati: 1) Abucar Hussen Scek Nur
2) Iusuf Abo Abdi Gaetano

LISTA N. 4: *Unione Giovani Benadir.*
Candidati: 1) Hagi Abdulcadir Scek Osman Scek Sciafi
2) Scerif Nur Scerif Ali Mohamed
3) Scek Mustafa Scek Abdurahaman

XX
Collegio Elettorale Brava

LISTA N. 1: *Lega dei Giovani Somali.*
Candidati: 1) Hagi Omar Scego Omar
2) Osman Scego Bacar
3) Nur Abdulcadir Omurò

LISTA N. 2: *Unione Giovani Benadir.*
Candidati: 1) Hagi Mohamed Attik Abò
2) Abo Scek Bin Scek Osman
3) Scerif Dini Mohamed Gulaten

LISTA N. 3: *Hizbia Dighil e Mirifle.*
Candidati: 1) Hagi Abdulcadir bin Abubacher
2) Hagi Beitulla Scek Hassan Hagi
3) Suffi Megne Hagi Abdulcadir

LISTA N. 4: *Partito Democratico Somalo.*
Candidati: 1) Scek Hagi Amio
2) Nur Mohamed Hagi
3) Omar Magno Scegò

XXI

Collegio Elettorale Villabruzzi - Balad

LISTA N. 1: *Gruppo Sei Scidle.*
Candidati: 1) Hamsi Hussen Abdulle
2) Scek Hagiro Hussen
3) Hagi Mohamed Abukar
4) Scek Hassan Mahad Gusce

LISTA N. 2: *Partito Democratico Somalo.*
Candidati: 1) Omar Hassan Mohamud
2) Ahmed Scek Mohamed
3) Isse Osman Nur
4) Nur Alì Muddei

LISTA N. 3: *Lega dei Giovani Somali.*
Candidati: 1) Mohamud Gianaccho Gimale
2) Ali Sciekh Gess Malin
3) Nur Mohamed Hussen
4) Hagi Nur Mallim Mohamud

XXII

Collegio Elettorale Itala

LISTA N. 1: *Lega dei Giovani Somali.*
Candidati: 1) Osman Ahmed Roble
2) Mohamud Ahmed Mohamed Adan
3) Mohamed Ialaho Mohamed
4) Abucar Ahmed Ali (detto Daffo)

REGIONE DEL BASSO GIUBA

XXIII

Collegio Elettorale Chisimaio

LISTA N. 1: *Lega dei Giovani Somali.*
Candidati: 1) Salad Abdi Mohamud
2) Hagi Abdurahman Mohamed Erzi
3) Hagi Giama Mussa Uarsama

LISTA N. 2: *Hizbia Dighil e Mirifle.*

Candidati: 1) Habibi Hagi Habibi Hagi Avisa
2) Mohamud Mohamed Aden
3) Aden Ali Mohamed

LISTA N. 3: *Giovani Bagiuni Fikirini.*

Candidati: 1) Umuro Ogaden Ibrahim
2) Ahmed Omar Mohamed
3) Catib Abdulcadir Mote

XXIV

Collegio Elettorale Margherita - Gelib

LISTA N. 1: *Hizbia Dighil e Mirifle.*

Candidati: 1) Giuma Ncanga Maleni
2) Mohamed Hussen Mabruk
3) Abdulcadir Hagi Sapto
4) Baraki Abdalla Baccar

LISTA N. 2: *Lega dei Giovani Somali.*

Candidati: 1) Scek Abdi Faghi Addo
2) Hussein Omar Hassan
3) Nur Mugaza Mocoma
4) Osman Eno Sahi

XXV

Collegio Elettorale Afmedò

LISTA N. 1: *Lega dei Giovani Somali.*

Candidati: 1) Scek Mohamud Mohamed Fara
2) Bille Ollou Mohamed Ali
3) Osman Mohamud Ibrahim Ahmed
4) Mohamed Scek Yusuf Hussen Osman

Il Direttore Affari Interni
Gualtiero Benardelli

PARTE SECONDA

UFFICIO DEL GIUDICE DELLA SOMALIA

Avviso di istanza di vendita di immobile

Il sottoscritto Concelliere, ai sensi dell'art. 490 c.p.c. rende noto:

Il Banco di Napoli — Filiale di Mogadiscio, in seguito a precetto rimasto senza esito per il pagamento della somma di So. 6.725,80 ed accessori ha fatto intimare al Sig. Scek Abukar Scek Mahad per se e per tutti i quindici coeredi da lui rappresentati, pignoramento sull'immobile sito in Mogadiscio e cioè:

« Stabile in via Principe di Piemonte n. 137, Gruppo I, Zona E, confinante a nord con via Principe di Piemonte, ad est con stabile Gioacchino, a sud con pubblico passaggio che lo divide dalla proprietà Cecchi, ad ovest con sito di passaggio in contiguità dello stabile di Mohamedali Gianmohamed ».

Tale pignoramento è stato trascritto alla Conservatoria dell'Ipoteche di Mogadiscio il 29 dicembre 1955 al N. 95/VI registro trascrizioni.

In seguito ad istanza di vendita di detti immobili il Giudice dell'Esecuzione dott. Vincenzo Mellana, ha fissato con suo decreto in data odierna l'udienza del 17 febbraio 1956, ore 9,30 innanzi a se, per l'audizione delle parti e dei creditori ed ha nominato l'Ing. Giuseppe Favilla esperto per la determinazione del valore dell'immobile.

Mogadiscio, lì 9 gennaio 1956.

Il Cancelliere
G. di Vito

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO

Con decreto del Giudice Regionale del Benadir in data 10 gennaio 1956 è stata dichiarata giacente l'eredità del defunto Cedron Gino di Paolo, deceduto a Mogadiscio il 19 dicembre 1955.

Curatore è stato nominato il sig. Uberti Mario di Benito residente a Mogadiscio.

Mogadiscio, lì 11 gennaio 1956.

Il Cancelliere
G. Savarese

UFFICIO DEL NOTAIO DELLA SOMALIA

Avviso

Il giorno 28 dicembre 1955, con atto pubblico a mio rogito n. 1570 di repertorio, registrato a Mogadiscio il 29 dicembre 1955 al n. 821 Atti Pubblici vol. VI, è stata costituita la Società per Azioni « SEFERIAN & Co. (Somalia) Ltd. — S.p.A. », con sede in Mogadiscio, con il capitale sociale di So. 400.000, avente per scopo il commercio per l'importazione e l'esportazione di qualsiasi merce e la vendita sia all'ingrosso che al minuto dei prodotti importati.

Il predetto atto è stato omologato dall'Ill.mo Signor Giudice della Somalia con ordinanza in data 2 gennaio 1956.

Mogadiscio, lì 4 gennaio 1956.

Il Notaio della Somalia
M. Ciotola

UFFICIO DEL NOTAIO DELLA SOMALIA

Avviso

Il giorno 22 gennaio 1956, con atto pubblico a mio rogito n. 1721 di repertorio, registrato a Mogadiscio il 23 gennaio 1956 al n. 91 Atti Pubblici vol. VII, è stata costituita la « COOPERATIVA COMMERCIALE — COCOM », Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Merca, avente per scopo di provvedere, in cooperazione fra i propri soci, all'acquisto collettivo, al trasporto ed alla vendita dei generi alimentari e delle merci oggetto del loro commercio.

Il predetto atto è stato omologato dall'Ill.mo Signor Giudice della Somalia in data 24 gennaio 1956.

Mogadiscio, lì 27 gennaio 1956.

Il Notaio della Somalia
M. Ciotola

S.A.C.A. - SOCIETA' AZIONARIA CONCESSIONARI AGRICOLI

S.p.A. con sede in Vittorio d'Africa

Estratto del verbale d'Assemblea Straordinaria

Il giorno 18 dicembre 1955, alle ore 8,30, s'è riunita in Vittorio d'Africa, presso la sede sociale, l'Assemblea Straordinaria dell'intestata Società, la quale ha deliberato la modifica degli articoli 6° e 26° dello Statuto Sociale e precisamente l'aumento del capitale sociale da So. 450.000 a So. 480.000 e la chiusura degli esercizi finanziari al 31 dicembre di ciascun anno.

Il relativo verbale, a mio rogito, repertorio n. 1499, in data 18 dicembre 1955, registrato a Mogadiscio il 2 gennaio 1956 al n. 2 Atti Pub-

blici vol. VII, è stato omologato dall'Ill.mo Signor Giudice della Somalia con Ordinanza 9 gennaio 1956 ed, in data 11 gennaio 1956, depositato e trascritto presso la Cancelleria del Tribunale di Mogadiscio al n. 284 del Registro delle Società.

Mogadiscio, lì 11 gennaio 1956.

Il Notaio della Somalia
M. Ciotola

SALINE SOMALE S.A. — MOGADISCIO

Estratto verbale Assemblea

Il giorno 28 dicembre 1955 l'Assemblea della Società Saline Somale ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e il bilancio al 30 giugno 1955 nelle seguenti risultanze:

ATTIVO	So. 785.440,93
PASSIVO	So. 732.081,37

con una eccedenza attiva di So. 53.359,56 portata a copertura, a pareggio delle perdite degli esercizi precedenti.

Mogadiscio, lì 23 gennaio 1956.

Il Presidente
Dott. Paolo Gamberini

SOCIETA' COMMERCIALE ITALO - SOMALA

MANDATO

Con atto a rogito Dott. Lovato Arturo Notaro in Milano n. 99588 di Rep., depositato presso l'Ufficio del Notaro della Somalia in data 24 gennaio 1956 con atto di deposito n. 1750 di repertorio, il Sig. Cav. del Lav. Dott. Luigi Bruno fu Federico nella sua qualità di Presidente della Società Commerciale Italo Somalo con Sede in Mogadiscio e con capitale versato di So. 500.000,—, ha nominato il Dott. Vincenzo Calzia fu Candido procuratore della Società suddetta delegandogli tutti i poteri necessari per l'ordinaria amministrazione della Società e conseguentemente l'uso della firma sociale da usarsi con uno degli Amministratori in carica oppure con il Sig. Salvatore Lipari.

Mogadiscio, 27 gennaio 1956.

Soc. Commerciale Italo Somala

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 19 novembre 1955, il Sig. Ahmed Salah Obed, ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 1035 sito in Mogadiscio, via Locatelli, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si accordano trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS, per eventuali opposizioni.

Il Direttore
Ricoveri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONEDUM

Si rende noto che, con domanda in data 5 agosto 1955, la Sudan Interior Mission ha chiesto in concessione a scopo edilizio un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 39.750 sito in Belet Uen, descritto nella planimetria, della quale gl'interessati possono prendere visione presso il Distretto di Belet Uen e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si accordano trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS per eventuali opposizioni.

Il Direttore
Ricoveri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONEDUM

Si rende noto che, con domanda in data 5 agosto 1955, la Sudan Interior Mission ha chiesto in concessione a scopo edilizio un appezzamento di terreno demaniale della superficie di mq. 64.000 sito in Bulo Burti descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso il Distretto di Bulo Burti e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si accordano trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS per eventuali opposizioni.

Il Direttore
Ricoveri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 6 maggio 1953 il Sig. Calcagno Bernardino, ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 1868 sito in Mogadiscio, via Ghisleni, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si accordano trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS, per eventuali opposizioni.

Il Direttore
Ricoveri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 19 dicembre 1955 la Sig.ra Maccai Mohamed Siad, ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 720 sito in Mogadiscio, via Talmone, descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si accordano trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS, per eventuali opposizioni.

Il Direttore
Ricoveri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 31 ottobre 1955 il Sig. Ahmed Hussen Behani, ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 900 (ex cinema) sito in Mogadiscio, nei pressi di Via Trevis descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si accordano trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS, per eventuali opposizioni.

Il Direttore

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 5 agosto 1955 il Sig. Mahani Dere Aftin, ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 28 sito in Mogadiscio, via Roma (traversa) descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si accordano trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS, per eventuali opposizioni.

Il Direttore
Ricoveri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO AD OPPONENDUM

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 11 gennaio 1955 la Sig.ra Ascia Giama Issa, ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 352 sito in Mogadiscio, via Romolo Onor descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si accordano trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS, per eventuali opposizioni.

Il Direttore
Ricoveri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Voltura autorizzazione esercizio commercio d'importazione ed esportazione

Si rende noto che il Sig. Kassimalli Jaffer Parpia, ha avanzato domanda intesa ad ottenere la voltura a favore del Sig. Mohamed Raza Fazal Maghji — Indiano — dell'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione di cui è intestatario.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio all'ingrosso con alimentari

Si rende noto che il Sig. Ramzanali Jaffer Parpia ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio all'ingrosso con alimentari, in Mogadiscio Quartiere Hamaruen N. 107.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio d'importazione ed esportazione

Si rende noto che il Sig. Omar Hagi Farah ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Belet Uen.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio d'importazione ed esportazione

Si rende noto che la Ditta Stella Paolo ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio di

importazione ed esportazione, in Mogadiscio Quartiere Hamaruen N. 73 - 8/9.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Richiesta di autorizzazione all'impianto di una industria

Ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 17 di rep. in data 15 settembre 1951, si rende noto che la Società Industrie Conserve Alimentari I.C.A. s.r.l. con sede in Mogadiscio, via del Lazzaretto n. 17, ha presentato domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'impianto di una industria per la fabbricazione di prodotti alimentari, e la trasformazione ed il commercio dei sottoprodotti derivati ed affini.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico
Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio d'importazione ed esportazione

Si rende noto che il Sig. Abdi Farah Duffe, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Chisimaio.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio d'importazione ed esportazione

Si rende noto che il Sig. Giovanni Orlandi fu Luigi, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione, in Merca.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Direttore
Gasbarri

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA

Direzione per lo Sviluppo Economico

Ufficio Industria, Commercio Interno, Lavoro e Comunicazioni

AVVISO AD OPPONENDUM

Esercizio commercio d'importazione ed esportazione

Si rende noto che il Sig. Ing. Enrico Bonino, ha presentato domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esercizio del commercio d'importazione ed esportazione in Chisimaio.

Chiunque abbia interesse, può fare opposizione entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Direttore
Gasbarri

PARTE TERZA

NOMINE CAPI UFFICI

1. — DECRETO n. 373734 del 19 novembre 1955 — registrato dal Magistrato ai Conti il 6 dicembre 1955 - Reg. n. 12, foglio n. 112.

a) Con decorrenza 18 novembre 1955 il Dr. CARNAVALI Giulio cessa dalla nomina di Direttore Aggiunto per lo Sviluppo Economico.

b) Sotto la medesima data il Dr. SOLFERINI Amedeo è incaricato della reggenza della Direzione per lo Sviluppo Economico.

2. — DECRETO n. 446301 del 16 gennaio 1956 — registrato dal Magistrato ai Conti il 18 gennaio 1956 - Reg. n. 13, foglio n. 93.

a) A decorrere dal 7 gennaio 1956 il Dr. SOLFERINI Amedeo cessa dalla reggenza della Direzione per lo Sviluppo Economico.

b) Sotto la medesima data ne riassume la titolarità il Dr. GASBARRI Luigi.

NOMINE DI CAPI DISTRETTO

1. — DECRETO n. 446299 del 18 gennaio 1956 — registrato dal Magistrato ai Conti il 18 gennaio 1956 - Reg. n. 13, foglio n. 92.

a) Con decorrenza 31 dicembre 1955 il Dr. COMELLA Franco (B. IX) cessa dalla carica di Reggente la Residenza di Hoddur.

b) Con la stessa decorrenza il Sig. AHMED ADDA MEGNE è nominato Capo Distretto di Hoddur.

2. — DECRETO n. 446300 del 18 gennaio 1956 — registrato dal Magistrato ai Conti il 18 gennaio 1956 - Reg. n. 13, foglio n. 94.

a) Con decorrenza 31 dicembre 1955 l'Ufficiale P.T. di 1ª classe (C. X) SANTASILIA Nicola cessa dalla carica di Reggente la Residenza di Afgoi.

b) Con la stessa decorrenza il Sig. ADDA MEGNE è nominato Capo Distretto di Afgoi.